TRIESTE, Mercoledì 6 Gennaio 194
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 7173
Anno XXI dell'E. F. - VII dell'Impero

MUNICIPIO DI TRIESTE
Segreteria Generale
TRIESTE

# PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 · Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 · Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI a mezzo posta: al «Piccolo», Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75 per semestre L. 38, per trimestre L. 20, Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via Silvio Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per millimetro d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4. Mortuari L. 7. Comunicati L. 6. Finanziari legali. L. 7. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, auree, ecc., L. 7 Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana Soc. An., Trieste, via Silvio Pellico 4, telefono 80-44.

# LE NOSTRE TRUPPE RAFFORZANO LE POSIZIONI ESPUGNATE IN TUNISIA

## 300 prigionieri catturati - Riuscito colpo di mano di un gruppo di assalto tedesco - Il porto di Algeri bombardato dagli aerei italiani

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 5 gennaio 1943-XXI: Bollettino 955:

**Sul fronte sirtico, il perdurante maltempo ha reso anche ieri difficile l'attività terrestre ed aerea. Nelle regioni desertiche del Sud libico, si è accentuata la pressione contro i nostri presidi avanzati.**

**In Tunisia, continua il rafforzamento delle posizioni recentemente conquistate. Nei combattimenti del giorno 3, risultano fatti circa 300 prigionieri tra i quali 6 ufficiali. Con riuscito colpo di mano, un gruppo d'assalto germanico ha distrutto 2 fortini e catturato 2 ufficiali e 23 soldati britannici. 8 velivoli nemici venivano abbattuti in vivaci duelli e 4 altri incendiati al suolo da squadriglie tedesche.**

**Durante la scorsa notte, le attrezzature e i depositi del porto di Algeri sono stati attaccati dalla nostra aviazione.**

**Un nostro sommergibile non ha fatto ritorno alla base. Le famiglie dell'equipaggio sono state informate.**

**Un'incursione aerea su Lampedusa causava danni non rilevanti.**

### IL COMUNICATO TEDESCO

Berlino, 5

Il Comunicato tedesco sulle operazioni in Africa, dice:

**In Tunisia, nel corso di azioni di arditi sono state eliminate alcune basi nemiche e catturati prigionieri britannici. L'Arma aerea germanica ha continuato i suoi attacchi contro basi aeree nemiche causando immense distruzioni. La caccia germanica di scorta ha abbattuto 8 apparecchi nemici, senza subire perdite.**

Il D. N. B. informa che il 4 gennaio apparecchi germanici da ricognizione hanno potuto constatare che il mercantile nemico di 12.000 tonnellate, colpito il 2 gennaio nel porto di Bougie da Stukas germanici, bruciava ancora. Secondo informazioni degli aviatori germanici si tratta di una grande petroliera.

### La Spagna sta all'erta ma non è inquieta

Monaco di Baviera, 5

Le *Münchner Neueste Nachrichten* dando uno sguardo alla particolare situazione che gli sbarchi anglo-sassoni nell'Africa settentrionale francese hanno provocato nel Marocco spagnolo e particolarmente a Tangeri, affermano che la Spagna sta all'erta, ma non è inquieta. Nemmeno l'intempestivo richiamo che il londinese *Daily Mail* ha fatto delle parole di Nelson: «Tangeri deve essere o neutrale oppure inglese», rileva il giornale, ha turbato la sua calma che si basa su una realtà di fatto molto importante: le forze militari concentrate dal Paese nel Marocco spagnolo e la certezza che la Spagna insorgerebbe come un solo uomo contro chi osasse minacciare il suo spazio vitale.

Ufficiali tedeschi a passeggio lungo le banchine del porto di Marsiglia

### Uno strano progetto britannico

### Concentramento degli ebrei nel Nordafrica francese

Lisbona, 5

In questi ambienti ha destato vivissima impressione la notizia secondo la quale prossimamente verrebbe presentata al Governo inglese la proposta, da parte di taluni circoli interessati britannici, di concentrare in Africa settentrionale tutti gli ebrei che si trovano nei Paesi neutrali, la cui presenza, si afferma, genera delle complicazioni diplomatiche ed economiche per i Paesi che li ospitano.

Quali saranno i reali obiettivi di questo progetto, ci si domanda, che ufficialmente viene presentato come un mezzo atto a risolvere il problema ebraico? Viene accolta con un senso di larga diffidenza la dichiarazione che il progetto sarebbe diretto ad apportare un qualche giovamento alla situazione dei Governi neutrali, spesso in difficoltà a causa della turbolenta attività degli elementi ebraici, poichè è risaputo che simili intendimenti di ordine umanitario sono ben lontani dal Governo di Londra, completamente infeudato alla casta di Israele. D'altra parte, si osserva, il progetto una volta realizzato, priverebbe Londra del predominio che essa conserva ancora in taluni Paesi grazie alle ramificazioni facenti capo ai vari capitalisti ebraici di nazionalità britannica, il che non potrebbe mai essere attuato volontariamente dagli stessi speculatori della City.

Piuttosto, viene posto in rilievo, che dietro così candide intenzioni è probabile che si celi di concentrare nell'Africa del Nord un notevole quantitativo di materiale umano naturalmente appartenente alle classi più basse, da sfruttare al momento opportuno, quale carne da cannone, ovvero il segreto disegno di porre nelle più serie difficoltà taluni dei Paesi neutrali con il distrarre dai normali obiettivi rilevanti masse di capitale.

La diffidenza pertanto verso la idea ventilata a Londra è interamente giustificata anche se essa rappresenta innanzi tutto, a parte qualsiasi secondo fine, un nuovo mezzo escogitato dai pirati londinesi per arrivare ad impadronirsi completamente dell'Impero coloniale ex francese.

### Il debito dello Stato francese è valutato a mille miliardi

Berna, 5

Si ha da Parigi: Il debito dello Stato francese si è enormemente ingigantito raggiungendo la cifra astronomica di mille miliardi di franchi. Si tratta di un puro indebitamento dello Stato. Il debito dei consumi e delle ferrovie non viene compreso in detta cifra.

# Delusioni e preoccupazioni a Londra per gli sviluppi della situazione militare in Africa

## Gli Inglesi costretti ad ammirare il valore delle truppe alpine italiane - Mac Millan non sa che pesci pigliare

Berna, 5

Stando al corrispondente da Londra della *National Zeitung*, anche per quanto concerne le operazioni militari nell'Africa del Nord non regnerebbe fra gli Statunitensi e i Britannici la migliore armonia. Il *Daily Mail* afferma non essere soddisfacenti gli sviluppi di questa campagna perchè non solo è cessata ogni offensiva terrestre, ma si devono perfino registrare delle puntate offensive nemiche. Naturalmente non è sugli Inglesi che viene fatta ricadere la responsabilità. Sugli Americani allora?

### Un articolo di Liddell Hart

In un altro articolo comparso pure sul *Daily Mail* di cui è autore il noto esperto militare Liddell Hart, si sostiene che occorrono nuove armi, nuovi mezzi da trasporto, nuovi metodi e soprattutto una strategia di assieme più redditizia ossia una maggiore capacità dinamica grazie alla quale dovrebbero essere create le premesse definitive per ottenere una decisione. Pertanto se mancassero queste premesse si avrà il pericolo di una guerra di logoramento le cui conseguenze saranno che non si potrà più parlare di raggiungimento di quelli che devono essere i veri scopi militari.

Dopo una particolareggiata analisi della situazione militare in Tunisia, l'articolista accenna agli sviluppi delle operazioni nell'estate scorsa e nell'autunno e giunge alla conclusione che nell'Africa del Nord si erano create delle condizioni che avevano permesso alle Nazioni unite di avere una notevole superiorità nei confronti dell'Asse in fatto di carri armati, artiglierie e aviazione. Probabilmente il Liddell Hart vuol dire che questa situazione favorevole proveniva agli Anglosassoni, almeno in un primo momento, dalla complicità della Francia. «Il fatto è — prosegue — che tali condizioni difficilmente potrebbero rinnovarsi per il caso in cui gli Anglosassoni tentassero un'operazione per invadere il Continente».

Ritornando sulla tesi già da lui sostenuta in due suoi precedenti libri, Liddell Hart insiste sul pericolo di una guerra di esaurimento che potrebbe mettere in forse gli sviluppi dei piani dell'Inghilterra e degli Stati Uniti.

Se si ricordano le spacconate del settembre scorso, quando, secondo Londra e Washington, le Potenze dell'Asse avrebbero dovuto essere spazzate in un batter d'occhio dal Continente africano, non è difficile rendersi conto dell'attuale delusione. In via generale i telegrammi che provengono da Londra e anche da Washington alla stampa neutrale dànno l'impressione che gli organi della propaganda anglosassone hanno molto attenuato le millanterie di quando si dicevano sicuri e senza ombra di dubbio che avrebbero vinto la guerra.

### La missione di Mac Millan

La stampa britannica continua a occuparsi della situazione politica nell'Africa del Nord. Anche oggi i corrispondenti da Londra della stampa svizzera inviano sull'argomento colonne e colonne. La prima cosa che salta agli occhi scorrendo queste corrispondenze è la profonda delusione inglese per la constatazione che la scomparsa di Darlan non ha affatto modificato la situazione, anzi se mai ha finito per imbrogliarla. Si è ancora molto scettici sui risultati della difficile missione affidata a Mac Millan nominato espressamente da Churchill ministro residente in Algeria, come a suo tempo fu nominato Casey al Cairo. Non si nasconde che Mac Millan al suo arrivo nell'Africa del Nord ha trovato una situazione corrispondente a quella di «una specie di grossa nube che avvolge un fitto mistero».

Tutte le agenzie britanniche, salvo l'*Exchange Telegraph*, affermano che Giraud non si è ancora fatto vivo per rispondere in una maniera qualsiasi all'invito lanciatogli da De Gaulle il 24 o il 25 dicembre per un incontro tra di loro. Oggi si afferma che le risposte, o se si vuole le repliche, sarebbero molteplici, ma una più equivoca dell'altra. In primo luogo Giraud ha tenuto in modo particolare a evitare che un incontro abbia luogo prima del viaggio a Washington di De Gaulle, quando, dopo un'estenuante attesa nei corridoi della Casa Bianca, Roosevelt o qualche suo tirapiedi avranno tempo e agio di ascoltarlo. Il corrispondente della *National Zeitung* manda da Londra che si ha l'impressione che Giraud abbia fatto rimanere in aria, senza stringerla, la mano tesagli da De Gaulle: ciò sotto l'influenza della pleiade di elementi provenienti da Vichy, e quindi antibritannici.

### Si cerca una formula

Le informazioni che la stampa britannica pubblica sull'arrivo di Mac Millan sono assai reticenti e suscitano l'impressione che il «ministro residente» non sappia che pesci pigliare. In modo particolare si insiste sul colloquio che ha avuto col comandante delle forze americane, generale Eisenhower. Ciò prova che le maggiori difficoltà da superare provengono da questo lato. L'unico modo di migliorare la loro situazione, gli Inglesi pare lo facciano consistere nell'ottenere finalmente il sospirato accordo tra le svariate fazioni di Francesi, in modo che De Gaulle, cacciato dalla porta, possa entrare nell'Africa del Nord almeno dalla finestra. E' però proprio di questo che gli Americani non vogliono sentir parlare.

Tornando all'Africa del Nord, un altro motivo di «stupore» per gli Inglesi, come telegrafa il corrispondente della *Basler Nachrichten*, sarebbe costituito dal fatto che il generale Giraud, lungi dal far arrestare gli elementi antibritannici, ne avrebbe fatti rilasciare alcuni già imprigionati, sotto il pretesto che si era incorsi in equivoci od omonimie. Data questa nube di «fittissimo mistero», molti rilevano che è ovvio che le operazioni militari non possano svolgersi secondo le speranze che si era in essi riposte. Per la prima volta, come telegrafa lo stesso corrispondente della *Basler Nachrichten*, pare che a Londra si ammetta che in ogni caso il fattore tempo non lavora più a favore degli Anglosassoni.

Sempre a proposito della situazione militare in Tunisia, i corrispondenti della stampa svizzera riferiscono ampiamente stasera che nei circoli militari di Londra si è costretti ad esprimere l'ammirazione per il comportamento delle truppe italiane.

### Ammirazione per gli alpini

Il corrispondente delle *Basler Nachrichten* soggiunge testualmente: «Ho avuto occasione alcuni giorni fa di conversare lungamente con un inviato di guerra inglese rientrato a Londra dalla Tunisia. Egli mi ha fatto un quadro realistico ed efficace di quella che è la situazione nell'Africa del Nord, mettendo in rilievo che si tratta soprattutto di una vera e propria guerra che si svolge nei montagne, e che, pertanto, differisce in maniera assoluta dalla guerra nel deserto che si combatte in Libia e in Tripolitania. Il collega inglese mi ha fatto risaltare come anche in queste contrade le difficoltà da superare sono enormi e le truppe dell'Asse, ma in particolare quelle da montagna italiane (il corrispondente vuole probabilmente alludere ai nostri alpini) si comportano in modo veramente ammirevole. Essi sanno sfruttare ogni minima possibilità offerta dal terreno e si inchiodano addirittura alle posizioni, sicchè il meno che si possa dire è che le operazioni continueranno a svolgersi ancora per parecchi mesi».

V. F.

### I primi atti di Giraud

## Pioggia di onorificenze

### La nomina di Juin scontenta diversi altri pretendenti alla carica, fra i quali il generale Nogues

Tangeri, 5

*I primi atti del Governo Giraud sono stati caratterizzati da un'abbondante distribuzione di onorificenze, persino della Legione d'onore, come se Giraud fosse effettivamente già Capo dello Stato francese, e dalla costituzione di una specie di guardia pretoriana addetta esclusivamente alla protezione del generale francese.*

*La nomina di Giraud a successore di Darlan, sebbene attesa in ogni ambiente, ha aumentato il malumore fra i darlanisti, soprattutto perchè Giraud aveva dichiarato loro, a più riprese, che egli non avrebbe mai accettato una carica politica così impegnativa. Ora, in tale atteggiamento contraddittorio, si è inclini a riconoscere una certa partecipazione di Giraud, sia pure attraverso una compiacente passività, all'assassinio di Darlan.*

*Intanto la nomina del generale Juin quale Capo delle Forze armate dell'Africa francese, ha scontentato parecchi altri pretendenti a tale carica. Chi per altro si mostra maggiormente irritato è il generale Bergeret, già Alto Commissario aggiunto al fianco di Darlan, contro il quale evidentemente è esplosa oggi tutta la ostilità e tutto il rancore di Giraud precedentemente accumulati.*

*Abbondantemente deluso è anche il generale Nogues il quale aspirava non soltanto a ricoprire il posto di Juin, ma ambiva, per alcune promesse di parte francese ed americana, a succedere allo stesso Darlan.*

*Vari partiti francesi, sulla guida di così alti e incoraggianti esempi, continuano a mordersi ed a insidiarsi reciprocamente, talchè lo scompiglio nel campo di Agramante è completo. Quel che finora è certo è che i degaullisti non sembrano disposti a mollare un solo pollice di terreno, poichè, secondo quanto affermano i loro caporioni, l'attuale situazione dell'Impero francese si deve considerare come una logica conseguenza, da una parte della preparazione spirituale e, dall'altra, della diretta collaborazione esercitata dai Francesi combattenti allo scopo di promuovere l'intervento anglosassone del novembre scorso nel Nord Africa.*

*I degaullisti considerano perciò Giraud ed i suoi compagni come tanti eroi della sesta giornata, i quali si presentano all'ultimo momento a tavola per spartire una torta che altri hanno preparato con il palese desiderio di fare a meno di qualsiasi indiscreto convitato. I degaullisti, quindi, oltre a pretendere dei veri e propri diritti nell'azione di Governo, vogliono anche avere libertà di scelta all'eleggersi un loro rappresentante di fiducia, che, secondo il giudizio dei più, dovrebbe essere il generale Catroux. E siccome la voce di questi signori è piuttosto alta, può ben capirsi la fretta con la quale Giraud ha provveduto a costituire per sè una guardia del corpo.*

### La guerra in Cina

## Violento attacco nipponico contro l'aeroporto di Kueilin

Nanchino, 5

*Una grossa formazione di aerei dell'Esercito nipponico, composta di apparecchi da bombardamento e da caccia, ha compiuto un'incursione su Kueilin, punto di alta importanza strategica nella provincia di Kuangsi. Gli aeroplani nipponici hanno distrutto gli impianti del locale campo di aviazione. Un Comunicato del Comando del Corpo di spedizione nipponico in Cina, che annuncia il fatto, informa che altre formazioni dell'Aviazione dell'Esercito nipponico hanno attaccato Sciaokuan, 170 chilometri al nord di Canton, e Lohchlonf, 50 chilometri da Sciaokuan, distruggendo o incendiando gli impianti militari delle due basi. Durante queste incursioni non un solo apparecchio nemico si è levato per intercettare gli aeroplani giapponesi, i quali hanno fatto tutti ritorno alle proprie basi.*

Reparti di alpini in marcia sul fronte orientale con i rifornimenti caricati su slitte

### LA LOTTA DAL CAUCASO AL DON

# Vani tentativi dei rossi di impadronirsi di Velichie Luchi

## *Gli impianti portuali di Gelendshik nel Caucaso bombardati - Attacchi infranti a sud est del Lago Ilmen - La Luftwaffe continua a martellare le coste inglesi*

Berlino, 5

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate comunica:

**Nel Caucaso occidentale, con attacco di sorpresa, è stata eliminata una base nemica. Apparecchi da combattimento hanno attaccato gli impianti portuali di Gelendshik ed hanno disperso colonne di trasporti sulla strada litoranea. Attacchi nemici nella regione del Terek sono stati respinti.**

**Continuano i duri combattimenti difensivi nella regione del Don.**

**Nel settore mediano durante i combattimenti intorno a Welichie Luchi i Sovietici hanno perduto 14 carri armati. Attacchi di fanterie nemiche a sud-est del lago Ilmen e tentativi di sfondamento eseguiti da deboli forze nemiche, le quali nel corso di precedenti combattimenti erano state circondate, sono stati infranti. Anche sul Volkov e davanti a Leningrado isolate puntate nemiche sono state respinte.**

**Sul fronte di Kandalakscha attacchi sovietici sono falliti con alte sanguinose perdite. Parecchi gruppi di forze nemiche fra cui un battaglione di sciatori sono stati circondati e distrutti. E' stato raccolto un cospicuo bottino di armi.**

**Attacchi di velivoli britannici contro la regione occidentale germanica hanno causato danni ad edifici e provocato perdite alla popolazione. 4 apparecchi plurimotori sono stati abbattuti.**

**Apparecchi celeri da combattimento germanici hanno attaccato di giorno attrezzature militari sulle coste sud-orientali britanniche. Unità di sicurezza della Marina da guerra e l'artiglieria contraerea della Marina il 3 ed il 4 gennaio hanno abbattuto 8 velivoli all'altezza delle coste francesi ed olandesi.**

### Dal Terek al Don

*La valanga di menzogne in questi giorni messa in movimento da Mosca continua a rotolare divenendo sempre più voluminosa. Dalla radio bolscevica partono a getto continuo squilli trionfali e annunci di riconquiste di località, di terribili disfatte inflitte al nemico. Non è la prima volta che assistiamo ad una così spettacolosa e impudente montatura. La situazione in realtà non ha subito alcuna sensibile modifica nelle ultime 24 ore.*

*Nei punti focali dell'offensiva sovietica i quali si trovano sempre sul Terek e nella regione del Don, proseguono gli aspri combattimenti. Gli attacchi nemici — come informa il D. a. D. — non hanno ottenuto successi di sorta e come nei giorni precedenti, si sono risolti in senso sfavorevole per gli attaccanti.*

*Merita rilievo il fatto che la stampa germanica sottolinea ancora una volta la durezza della lotta in cui si trovano impegnate le forze alleate, lotta che continua ancora intorno al caposaldo di Velichie Luchi sul fronte centrale. I tentativi bolscevichi per impadronirsi di quella munitissima e importante posizione sono falliti anche ieri grazie all'eroica resistenza opposta dai Tedeschi, i quali stanno, d'altro canto, ricevendo rinforzi anche di materiale pesante.*

*Al contrario di quanto sostengono con assoluto disprezzo per la verità i Comunicati e le informazioni sovietiche, Velichie Luchi è sempre uno dei punti d'appoggio più fermi del sistema difensivo germanico e l'afflusso di nuovi contingenti di truppe lo viene continuamente rinforzando.*

### Pioggie e brevi nevicate

*Le operazioni sul fronte dell'Est sono ostacolate attualmente da condizioni atmosferiche insolite e completamente diverse da quelle che caratterizzarono l'inverno dello scorso anno. Mentre nel 1941 già a novembre si cominciarono a registrare temperature basse che oscillavano fra i 30 e i 40 gradi sotto lo zero, quest'anno quasi dappertutto in Russia il termometro scende raramente al di sotto dello zero e si verifica un alternarsi continuo di piogge e brevi nevicate a cui succede subito dopo il disgelo. In conseguenza le strade diventano press'a poco impraticabili e rendono difficilissimi i movimenti delle colonne di rifornimento e dei reparti corazzati.*

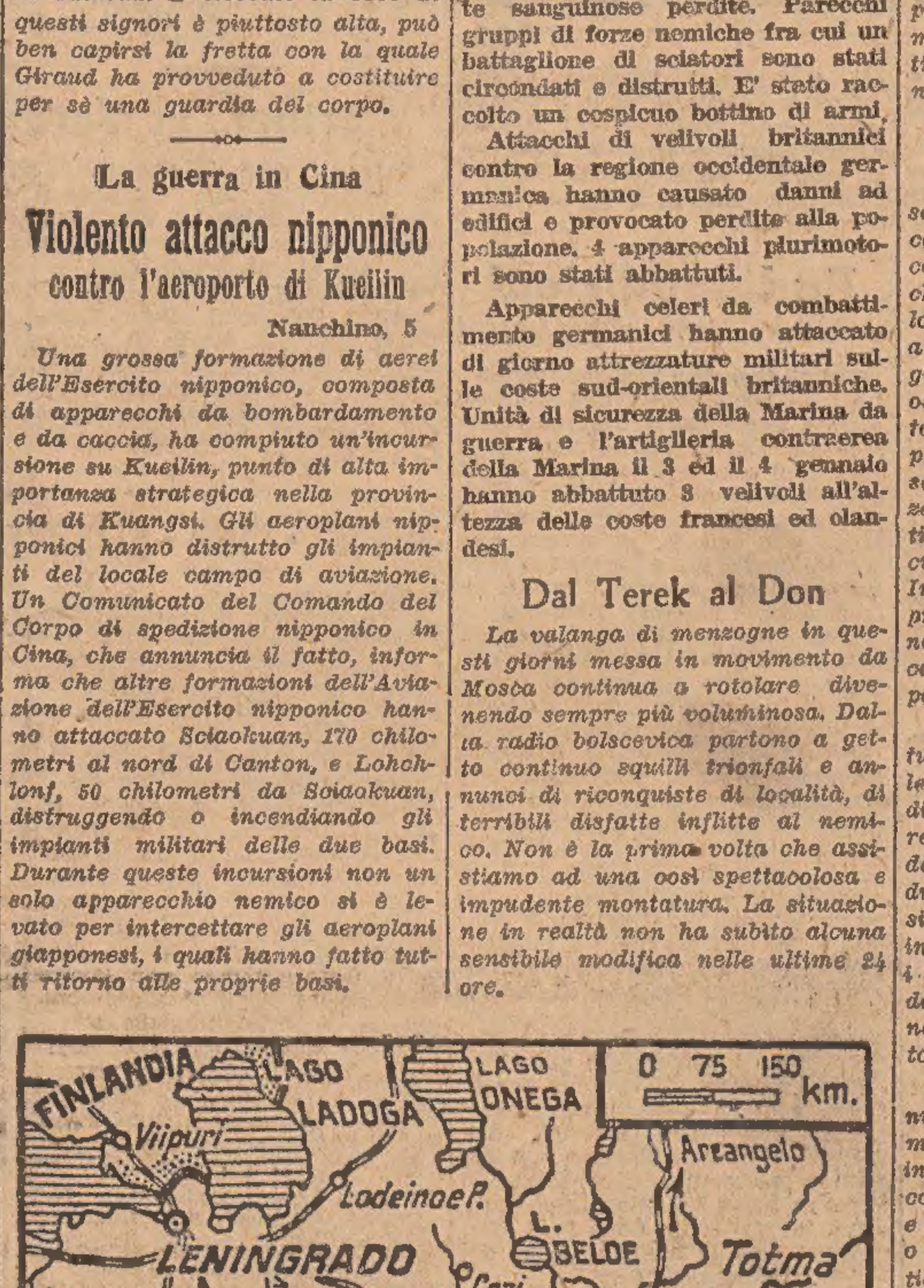
*E' da notare tuttavia che la situazione appare più favorevole per le truppe alleate disponendo esse di una migliore organizzazione di retrovia. In generale il compito della difesa si presenta meno arduo di quello degli attaccanti. In singoli settori del fronte e anche in quelli dove finora si sono svolti i maggiori combattimenti, le sud dette condizioni atmosferiche hanno già determinato un rilassamento dell'attività bellica.*

*L'imponenza del successo ottenuto dalla difesa germanica viene messo in particolare rilievo da una informazione ufficiale fornita secondo la quale tra il 20 novembre e il 31 dicembre sono stati distrutti o catturati circa 5000 carri sovietici, ciò che corrisponde ad una media di 120 al giorno. E' questa la più alta cifra registrata dall'inizio della guerra per un lasso di tempo di così lunga durata.*

*Un totale simile dimostra anche l'immensità dello sforzo a cui si sono sottoposti ancora una volta i bolscevichi che prima dell'offensiva in corso avevano al loro passivo perdite addirittura favolose di materiale. Potrà il nemico dopo un logoramento di questo genere insistere per molto nei suoi attacchi?*

*A questa domanda non si dà a Berlino per il momento alcuna risposta. Gli ambienti militari germanici accentuano il riserbo che solitamente costituisce una norma rispettata fino allo scrupolo durante le fasi più acute della lotta all'Est, opponendo a tutto il vociferare che si fa nel campo anglo-americano-sovietico il silenzio quasi integrale. Nè si prevede per i prossimi giorni una maggiore abbondanza di notizie e di commenti.*

Cesare Rivelli




### Le azioni di rastrellamento contro le bande armate bolsceviche

Berlino, 5

Nel settore centrale del fronte orientale, secondo quanto riferisce l'Agenzia ufficiosa germanica, i combattimenti sono stati, il 3 corrente, un po' meno duri che nei giorni precedenti a causa del tempo incerto e dell'elevatissime perdite subite dalle truppe sovietiche.

Oltre i combattimenti sulla linea del fronte, da quattro settimane continuano le energiche azioni di rastrellamento dirette contro bande armate bolsceviche. I banditi comandati da ex ufficiali superiori e da commissari sovietici, avevano stabilito nei boschi impenetrabili delle retrovie di una Armata numerosi depositi di approvvigionamenti e centri di resistenza, muniti di centinaia di ricoveri e di sbarramenti di mine. Servendosi di questo esteso sistema di ripari come base, le bande, hanno tentato ditruggere apprestamenti delle Forze armate tedesche. Per procurarsi viveri essi hanno saccheggiato i villaggi asportando il bestiame e le provviste dei contadini.

Contro queste bande sono stati messi in azione numerosi distaccamenti speciali e pattuglie che avevano la missione di snidare i bolscevichi dai loro ripari e di annientarli. In scontri, combattimenti, imboscate e inseguimenti, durante cui sono state rastrellate o fatte saltare oltre 3100 mine, le truppe tedesche hanno accerchiato le bande, forzato i loro depositi e distrutte le loro riserve di armi e munizioni. Innanzi tutto sono stati messi in stato di non nuocere i capi e disorganizzate così le bande. Durante le azioni di rastrellamento sono stati distrutti 21 campi di mine importanti e 44 di importanza minore e centinaia di casematte, 1400 banditi sono stati uccisi ed oltre trecento fatti prigionieri. Inoltre il nemico ha perduto 63 lanciagranate e mitragliatrici, 661 armi da fuoco portatili diverse, parecchio materiale radiotelegrafico e numeroso altro materiale tra cui importanti quantità di slitte e di piccoli carri russi che sono così venuti ad aumentare le risorse delle truppe tedesche come il bestiame ed i viveri catturati.

### Difficoltà dei trasporti in Russia

### La creazione di una nuova ferrovia non ha risolto il problema

Stoccolma, 5

Le difficoltà dei trasporti in Russia è sempre stata tenuta nascosta ma oggi per la prima volta la rivista inglese *Economist* si occupa del problema dei trasporti nell'Unione sovietica e descrive la nuova linea ferroviaria costruita in tempo di primato che da Pechora, sullo Stretto di Behring, raggiunge Kotlas e si congiunge qui alla ferrovia che da Wiatka raggiunge la rete ferroviaria della Russia europea. La celerità con la quale è stata costruita ha lasciato però una visibile impronta di precarietà a tutto detrimento della sicurezza e della celerità del servizio. Il fondo della linea è debolissimo e ne conseguono frequenti cedimenti. Anche i treni merci leggeri non possono viaggiare a più di 40 km. all'ora.

Il trasporto dei passeggeri sulle linee russe è vincolato da disposizioni draconiane. Anche sulle grandi linee non vi è che un solo treno al giorno e i passeggeri oltre al permesso di viaggio devono anche essere muniti di un certificato medico redatto da non più di 12 giorni attestante che il viaggiatore è esente da malattie.

# CRONACA DELLA CITTÀ

# 27.000 bambini beneficeranno oggi della Befana del Duce

## Doni per oltre un milione di lire

### Solidarietà fascista

*Mercè l'ottima organizzazione del Comando federale della G.I.L., del Dopolavoro provinciale e degli organi da essi dipendenti e di altri enti, ben 27 mila pacchi-dono per oltre un milione di lire verranno distribuiti oggi ai bambini del capoluogo e della provincia.*

*L'opera assistenziale voluta dal Regime viene in tal modo attuata nel migliore dei modi, beneficando i giovani del Littorio bisognosi con la distribuzione di quei generi che maggiormente si dimostrano utili: oggetti di vestiario, calzature, requisiti scolastici, ecc.*

*Per l'assegnazione dei pacchi è stato tenuto conto in primo luogo degli orfani di guerra, dei figli dei combattenti e di quanti si sono distinti nell'attività della G.I.L.*

### Nelle sedi della G.I.L.

La distribuzione effettuata dalla G.I.L. avverrà nei singoli Gruppi rionali con il seguente orario:

«G. Boscarolli», ore 15, presso il Gruppo rionale.
«G. Berutti», ore 10, nella sala della trattoria ex Subietta.
«F. Beuzzar», ore 14.30, presso il Gruppo rionale.
«L. Casciana», ore 11, presso la Casa G.I.L.
«R. Comisso», ore 11, presso la scuola Reg. Elena.
«A. Crena», ore 10, presso il Cine Regina.
«A. Ivancich», ore 15, presso la Casa G.I.L.
«L. Morara Sassi», ore 11, presso la Scuola Vitt. Em. III.
«A. Olivares», ore 9, presso la Casa G.I.L.
«U. Pozza», ore 15, presso la Casa G.I.L.
«L. Razza», ore 10.30, presso la Casa G.I.L.
«M. Trevisan», ore 16, presso la Casa G.I.L.
«A. Zito», ore 16, nella sede del Gruppo rionale.

Nella provincia la distribuzione sarà effettuata a cura dei singoli Comandi G.I.L. di Fascio.

Le distribuzioni dei pacchi-dono saranno allietate da rappresentazioni filodrammatiche e cinematografiche.

**Tutte le risorse della Nazione debbono in questo momento essere mobilitate per la Vittoria. Rovistate in ogni angolo delle vostre case e date ad uno scolaro tutta la lana morta che vi troverete. Egli la farà rivivere per i nostri eroici soldati.**

### Nei Dopolavoro

In quasi tutte le sedi dopolavoristiche l'odierna distribuzione dei pacchi-dono effettuata ai figli dei lavoratori in accordo con il Comando federale della G. I. L. sarà accompagnata da manifestazioni ricreative adatte ai bambini, che allieteranno le cerimonie della distribuzione di oggetti di vestiario, scolastici, buoni alimentari, dolci, giocattoli, ecc.

Le distribuzioni si effettueranno alla presenza di rappresentanti del P. N. F. e dell'O. N. D., secondo il seguente prospetto:

Dop. Ferroviario, piazza Vittorio Veneto 3, ore 8.12 e 16-17.30.
Dop. Postelegrafonico, piazza Vittorio Veneto 1, ore 9-12 e 15-10.
Dop. Pubblico Impiego, via Nizza 13, ore 8.30-10.30 e 10.30.12 (15 spettacolo cinematografico).
Dop. Scuola elementare e media, Liceo Dante, ore 16.30 (15 trattenimento).
Dop. Artigiano «A. Mussolini», via Nizza 8, ore 10.30 (15 spettacolo d'arte varia).
Dop. Poligrafico, via Trento 2, ore 15.30.
Dop. Portuale «A. Casalini», piazza Duca degli Abruzzi 3, ore 16.30 (16.30 spettacolo d'arte varia).
«Dimm», via Trento 2, ore 9.
«Dica», via S. Pellico 4, ore 16.30.
Dop. Commercio-Industria (gruppi aziendali Arrigoni, Parisi, O. M. S.A.), piazza Ciano 15, ore 9-10; (gruppi aziendali Stock, Diffuse, S.A.I.M.A.), piazza Ciano 15, ore 10.11.
Dop. Chimici, via S. Francesco 2, ore 14 (spettacolo d'arte varia).
Dop. Pastificio-Jutificio, piazza Impero 7, ore 16.
Dop. Aquila, Aquilinia, ore 11 e via Rossini 4, ore 16.
Dop. Cantieri di Trieste, via S. Francesco 5, ore 10 (ore 16 spettacolo d'arte varia).
Dop. Cantieri di Muggia, sede di Muggia, ore 11.
Dop. Cantieri di Monfalcone, sede di Monfalcone, ore 9-10 (lotteria e cinema).
Dop. R.A.S., via S. Francesco 4, ore 9 e 11 (9 e 11 spettacolino).
Dop. Assicurazioni Generali, piazza Unità 7, ore 14.30.
Dop. «Acegat», via Battisti 10, ore 9-13.
Dop. «Ilva», Ilvania, ore 15.
Dop. Cooperative Operaie, via Raffineria 6, ore 17.
Dop. Modiano, via del Leo 5, ore 15 (ore 15 spettacolo d'arte varia).
Dop. Telve, piazza Oberdan 5, ore 10.
Dop. Beltrame, via Diaz 14, ore 15 (spettacolo d'arte varia).
Dop. Passero di Monfalcone, ore 10.12.
Dop. Solvay di Monfalcone, ore 10 (spettacolo d'arte varia).
Dop. Previdenza sociale, via Nizza 2, ore 10.
Dop. F.I.A.T., via Marconi 6, ore 11.
Gruppo aziendale Magazzini Generali, stazione marittima, ore 10.
Gruppo aziendale A. G. I. P. via degli Squadristi 4, ore 10.30.

I Dopolavoro distribuiranno complessivamente oltre 14.500 pacchi dono per un valore di 640 mila lire.

### Le altre manifestazioni

#### All'Associazione famiglie dei Caduti per la Rivoluzione

L'Associazione fascista Famiglie Caduti per la Rivoluzione comunica, che la distribuzione dei pacchi in occasione della Befana fascista avrà luogo oggi in sede (stanza 93) alle ore 18.

#### Per gli orfani degli operai morti per infortunio sul lavoro

L'Ente per l'assistenza degli orfani dei lavoratori morti per infortunio sul lavoro (E.A.O.L.I.), ha organizzato quest'anno la distribuzione della Befana fascista a favore di tutti gli orfani assistiti. La distribuzione dei ricchi pacchi-dono verrà effettuata oggi anche a Trieste: e la cerimonia avrà luogo alle ore 14 nei locali dell'Associazione fascista del Pubblico Impiego siti in via Nizza n. 15, gentilmente messi a disposizione dall'Associazione stessa. Beneficieranno di questa distribuzione tutti indistintamente gli orfani assistiti compresi tra i 6 ed i 12 anni che non abbiano già ricevuto il corredino assegnato, sempre a cura dell'E.A.O.L.I., in occasione della celebrazione della X Giornata della Madre e del Fanciullo.

#### Nell'Unione famiglie numerose

Nella sede del Nucleo comunale di Trieste dell'Unione fascista fra le famiglie numerose sono stati distribuiti diverse centinaia di pacchi dono ed altrettanti premi in denaro a famiglie numerose particolarmente bisognose e prevalentemente a coloro che hanno un maggior numero di figli alle armi. La cerimonia intonata al significato del rito è stata accolta con viva gratitudine dalle numerose madri e figli intervenuti, i quali alla fine hanno inneggiato al Duce ed alla vittoria delle nostre armi.

#### Per i figli dei fanti richiamati

Oggi, alle ore 10.15 presso la Casa del Combattente avrà luogo la distribuzione della Befana ai figli dei fanti richiamati del Battaglione «Trieste» e ai familiari regolarmente prenotati. Gli interessati sono invitati a presentarsi con la cartolina d'invito; coloro che per un disguido postale, pur essendo stati regolarmente prenotati, non avessero ricevuto l'invito, potranno presentarsi ugualmente per ricevere la strenna.

#### Alla Scuola materna di via dell'Istria

155 bambini della Scuola Materna di via dell'Istria hanno avuto i doni della Befana fascista. Presenti alla distribuzione erano la fiduciaria dei Fasci Femminili dott. Rojatti, accompagnata dalla vice fiduciaria Malusà; la presidente del comitato scolastico Anita Tosoni e varie patronesse. Tutti i bambini hanno avuto un paio di pantofole e un cartoccio di frutta.

### Lo scambio delle consegne all'Ispettorato della IX zona e ai Fasci di Poggioreale e Trebiciano

Ha avuto luogo, alla Casa del Fascio di Poggioreale del Carso, alla presenza del Vicefederale dott. Luigi Melli, lo scambio delle consegne all'Ispettorato della IX Zona, fra i camerati Ugo Spagnoli, nuovo ispettore federale e segretario del Fascio di Poggioreale, e il camerata Giacomo Fornari, ispettore uscente; e fra il camerata Bruno Toscano, che dal Fascio di Poggioreale passa a quello di Trebiciano, e il camerata Fornari, che cessa dall'incarico.

Il camerata Fornari ha dato ampia relazione dell'attività da lui svolta quale ispettore federale della IX Zona e segretario del Fascio di Trebiciano, e lo squadrista Spagnoli, assumendo il nuovo incarico, ha assicurato di continuare con fede ed entusiasmo il lavoro fin qui svolto nella IX Zona e nel Fascio di Poggioreale.

Il Vicefederale Melli, dopo aver ringraziato, a nome del Federale, il camerata Fornari per l'opera intensa svolta con tanto appassionato fervore, e aver porto al nuovo gerarca l'augurio di buon lavoro, ha impartito le direttive per l'attività futura all'ispettore Spagnoli e al camerata Toscano, nuovo segretario politico di Trebiciano. Ha pronunciato infine parole di fede, esprimendo la certezza che anima tutti i fascisti nella marcia verso la vittoria.

La manifestazione, alla quale hanno presenziato anche le autorità militari del luogo, si è aperta e chiusa con il saluto al Duce.

### Al Gruppo rionale "G. Boscarolli,,

Una fervida manifestazione di schietta fede fascista ha avuto luogo l'altro ieri al Gruppo rionale fascista «G. Boscarolli» in occasione dello scambio delle consegne fra il fiduciario uscente Puntaferro ed il subentrante camerata Protti. Ha presenziato il camerata Remo Pappucia in rappresentanza del vicesegretario del Fascio del capoluogo, il quale, elogiata l'attività svolta dal Gruppo ha rivolto ai numerosi gerarchi e fascisti, parole d'incitamento ponendo in particolare rilievo i doveri d'ogni italiano degno di tal nome, di fronte alle supreme necessità del momento storico che attraversa la Nazione, le cui energie morali e materiali sono protese verso la vittoria dei nostri eroici combattenti.

La manifestazione ha avuto inizio e termine col saluto al Duce, cui sono seguite entusiastiche acclamazioni al canto degli inni della Rivoluzione.

### L'Unione dei commercianti per gli orfani di guerra

L'Unione dei commercianti della provincia di Trieste ha messo a disposizione del Comitato degli orfani di guerra di Trieste l'importo di lire 5 mila ed il presidente della Mostra autarchica del minerale italiano ha disposto che il residuo di lire 791 dei fondi della gestione a suo tempo tenuta della intestata Mostra sia devoluto a beneficio degli orfani di guerra. Il Comitato, molto sensibile a questi atti di solidarietà, ringrazia l'Unione dei commercianti della provincia di Trieste ed il presidente della Mostra autarchica del minerale italiano.

**BOLLETTINO DEMOGRAFICO**

**5 gennaio 1943-XXI**

| | |
|---|---|
| NATI | 15 |
| MORTI | 27 |
| MATRIMONI | — |

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO (6 gennaio): Corsino.

DECESSI (5 gennaio): Doljak Rosa Stefania, a. 50; Gheriani Giovanni, a. 68; Silvestri Mario Pietro, ore 7; Cumer Isidoro, a. 52; Pieri Giuseppe, a. 77; Percich Francesco, a. 60; Segulin Rodolfo, a. 61; Maroni Antonio, a. 76; Lukman ved. Slave Gioseffa, a. 79; Culot Ernestina, a. 78; Negode Alessandro, a. 60; Levi Buona, a. 94; Ievsćek Antonio, a. 85; Rasem in Umer Rosa Maria, a. 51; Minni Benito, a. 3; Corossez Maria, a. 2; Paoletti Giovanna, a. 66; Mazzocchi Umberto, a. 53; Plet Ernesto, a. 79; Skerl Giuseppe, a. 76; Decarli Antonio, a. 80; Sain in Sillani Giovanna, a. 41; Di Giorgio Antonio, a. 66; Levi Giorgio, a. 80; Cermelj ved. Dolene Antonia, a. 88; Penso ved. Busich Genoveffa, a. 64; Jerman Luciano, a. 21.

### I funerali di Delfina Menotti

Si sono svolti ieri i funerali della prof. Delfina Menotti, così immaturamente scomparsa. Nonostante la forma strettamente privata delle esequie, numerosi insegnanti dell'Ateneo musicale triestino, unitamente a molti allievi della compianta maestra e a parecchie personalità del mondo artistico e musicale si sono dati mesto convegno alla cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena, per tributare l'ultimo affettuoso saluto alla cara, buona signora Delfina, la cui tragica fine ha tanto dolorosamente colpito il nostro mondo musicale, privandolo di una artista eletta e di un'insegnante validissima.

Tra i partecipanti ai funerali abbiamo notato il prof. Ettore Sigon per il Consorzio dell'Ateneo in rappresentanza del comm. prof. Palin, e il maestro Antonicelli, sovrintendente all'Ente autonomo per il Teatro Verdi.

### Mamma e figlio feriti per lo scoppio d'una stufa

Verso le 13 di ieri la casalinga Emilia Tevini, di 32 anni, abitante in via Petronio 20, stava caricando di carbone una stufa del quartiere quando questa è scoppiata e la donna e il di lei figlio Marino di 9 anni, colpiti dalle schegge, hanno riportato delle ferite agli arti inferiori. All'ospedale sia la donna che il bambino sono stati giudicati guaribili in meno di due-tre settimane.

### Una cornata in un occhio

La cinquantenne Maria Puzzer da Villa Romani di Grisignana (Pola), mentre dava ieri da mangiare ad una mucca è stata colpita da una cornata che le ha prodotto una ferita al bulbo oculare destro. In giornata la donna, presentatasi nel nostro nosocomio, è stata giudicata guaribile in circa un mese.

### Sterpaglia in fiamme e un incendio di camino

Nella giornata di ieri i vigili del fuoco hanno dovuto accorrere sulla strada napoleonica dove era scoppiato un incendio di sterpaglia estesosi per oltre 3500 metri quadrati di terreno. Dopo un lavoro durato circa tre ore, le fiamme hanno potuto essere domate. Sul posto si è portato un carro di campagna del Distaccamento di Poggioreale del Carso.

Alle 17, un incendio si è sviluppato a causa del cattivo funzionamento di un camino, in una stanza di via Franca 15. Avvertiti telefonicamente del fatto, i vigili sono giunti sul luogo con un carro di città del locale Comando e dopo breve lavoro sono stati in grado di spegnere le fiamme. I danni sono minimi.

### Pagamenti e riscossioni senza rischio nè perditempo

In fatto di pagamenti o di riscossioni non è proprio il caso di rimanere ancorati a sistemi antiquati e pericolosi. Queste operazioni si possono ridurre al massimo della semplicità, dell'economia e della sicurezza. Basta aprire un comodo e sicuro Conto Corrente Postale. Il Conto Corrente Postale consente infatti al titolare, nel modo più sicuro, di effettuare in qualunque località incassi e pagamenti a mezzo della posta, senza allontanarsi dal proprio domicilio. L'apertura di un Conto Corrente Postale si ottiene facendone domanda sull'apposito modulo di cui sono forniti gli uffici di posta. I pagamenti del correntista si effettuano mediante gli assegni postali a lui forniti, che assumono la forma di:

Assegni localizzati, per disporre il pagamento presso un determinato ufficio postale a favore di un qualsiasi beneficiario; Postagiro, per effettuare pagamenti a favore di un altro correntista; Assegni all'ordine, a favore di qualunque beneficiario, girabili al pari degli assegni bancari e pagabili presso qualsiasi ufficio postale.

Tutte le esazioni di somme dovute al correntista possono effettuarsi mediante invito ai singoli debitori di versare le somme medesime sul conto dello stesso correntista a mezzo di qualsiasi ufficio postale. Tali versamenti sono normalmente eseguiti con bollettini che i correntisti trasmettono ai loro clienti assieme alle fatture.

L'Ufficio dei Conti Correnti Postali informa il correntista di tutte le operazioni di addebito e di accredito eseguite giornalmente sul suo conto.

Gli assegni postali evitano le spese di affrancatura e di assicurazione.

Gli uffici postali, a richiesta distribuiscono gratuitamente una guida pratica sul servizio dei Conti Correnti.

**TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI**
(ENTE AUTONOMO)
Mercoledì 6 gennaio alle ore 17 precise
**Inaugurazione della Stagione Lirica Anno XXI**
CELEBRAZIONE MONTEVERDIANA
Prima rappresentazione:
**L'ORFEO**
Favola pastorale in un prologo e tre atti (cinque quadri) di Alessandro Striggio figlio. Musica di CLAUDIO MONTEVERDI. Realizzazione di Giacomo Benvenuti. - Proprietà «I Classici Musicali Italiani» (fondazione Eugenio Bravi).
Esecutori:
VITTORIA PALOMBINI - TITO GOBBI - TILLI VIEZZOLI GASPERINI - AMALIA PINI - LINA ZINETTI - ROMEO MORISANI - MARCELLO VENTURINI - VLADIMIRO BADIALI - VLADIMIRO LOZZI - OTTAVIO SERPO
Maestro del coro: Ottorino Vertova - Coreografia: di Annita Bronzi - Regia di Carlo Piccinato.
MAESTRO CONCERTATORE E DIRETTORE
**Franco CAPUANA**

## SPETTACOLI e RADIO

### "L'Orfeo,, di Monteverdi
#### L'inizio della stagione lirica stasera alle 17 al Verdi

L'inaugurazione della stagione lirica si avrà oggi, alle 17, con la prima esecuzione de «L'Orfeo» di Claudio Monteverdi, che viene data in celebrazione del terzo centenario della morte del compositore, con la direzione del maestro Franco Capuana, la regia del prof. Carlo Piccinato, la direzione corale del maestro Ottorino Vertova e la coreografia della signora Annita Bronzi. La trascrizione orchestrale per strumenti moderni è stata realizzata dal maestro Benvenuti. Da molti giorni, orchestra, coro e interpreti sono alle prove di «Orfeo», opera rivelatrice del genio monteverdiano e della prima potente affermazione della forma melodrammatica, iniziata dalla riforma fiorentina. La manifestazione musicale è del più grande interesse e del massimo elogio per la Sovrintendenza del Verdi che ha voluto ricordare Claudio Monteverdi in maniera degna.

Le parti dell'opera sono state così distribuite: La Musica che fa il Prologo, Vittoria Palombini; Orfeo, Tito Gobbi; Euridice, Tilly Viezzoli Gasperini; Silvia, la Messaggera, Amalia Pini; La Speranza, Lina Zinetti; Caronte, Albino Marone; Proserpina, Vittoria Palombini; Plutone, Romeo Morisani; Apollo, Marcello Venturini; Una Ninfa, Lina Zinetti; Primo Pastore, Vladimiro Badiali; Secondo Pastore, Marcello Venturini; Uno Spirito, Vladimiro Lozzi; Un altro Spirito, Ottavio Serpo.

Si ricorda al pubblico l'osservanza, più volte, ma inutilmente, invocata, alla puntualità. I ritardatari disturbano gli spettatori e mancano di rispetto agli artisti. La Sovrintendenza ha deciso di precludere l'accesso al teatro a coloro che entreranno dopo l'ora fissata.

### "Werther,, al Verdi

Sabato, 9 gennaio, alle ore 20.30, si svolgerà la prima rappresentazione di «Werther» di Giulio Massenet (seconda del turno A), che avrà per esecutori principali Gianna Pederzini, Tito Schipa, Tilly Viezzoli Gasperini, Gino Vanelli, Carlo Scattola. Regia di Augusto Cardi. L'opera è stata concertata e sarà diretta dal maestro Franco Capuana. Alla biglietteria del teatro si inizierà domattina la vendita dei biglietti.

### TEATRI · CINE · RITROVI

VERDI. 17: Inaugurazione della stagione lirica: «L'Orfeo», di C. Monteverdi.
ROSSETTI. 14, 16.10, 18.45, ultimo spettacolo 20.30: Comp. Macario N. 2 «Lo vedi come sei?», «Fiera dell'allegria». Sullo schermo: «Un cuore '900».
CASALINI. 18 e 20.30: «Sior Todaro brontolon» di Carlo Goldoni.
NAZIONALE. 14.30, 16, 17.50, 19.40, 21.30: «Quattro passi fra le nuvole», con Gino Cervi, Adriana Benetti.
EXCELSIOR. 13.45, 15.25, 17.30, 19.35, 21.40: «Stasera niente di nuovo», Valli.
PRINCIPE. 14: «Prigioni di donne», Vivianne Romance, Renée Saint Cyr.
FILODRAMMATICO. 13.45: «Fiamme», passionale, con P. Javor, M. Mezey e Comp. Triestina in «Una remenada al calendario», gr. spettacolo in 8 quadri.
FENICE. 14.30, 16.5, 17.55, 19.45, 21.35: «Labbra serrate», F. Giachetti, A. Bach.
ITALIA. 14: «Cuore senza casa», con A. Uhlig, A. Schoenhals. Ultimo giorno.
REGINA. 14: «La vergine del lago», dramma d'amore, con Klary Tolmay, Pal Javor.
IMPERO. 14.45, 17, 19.15, 21.30: «Noi vivi».
REALE. 14: «La strada del ritorno» con Mitzi Mezey. Un dolce idillio d'amore.
GARIBALDI. 13.30: «Le due orfanelle», con Alida Valli, Maria Denis, Roberto Villa e Osvaldo Valenti.
MASSIMO. 14: «Il bastone della cieca», romanzo passionale, con l'insuperabile Zita Szeleczky.
NOVO CINE. 14: «Il pirata ballerino», a colori con E. Dunn e C. Collins.
MODERNO. 14.30: Beatrice Cenci», trag. dramma con Carola Hoehn e O. Valenti.
ODEON. 14: «Voglio vivere così», con il tenore F. Tagliavini e J. Jachino.
ARMONIA. 14: «Lasciateci vivere», E. Fonda. Nuovo varietà.
SAVOIA. 14: «Lillà-Bianco», con Hannelore Schroth e Hans Holt.
POPOLO. 14: «Miliardi che follia!», musiche e canzoni nel mondo vagante zingaresco, con Lupo. Oggi, ore 10: mattinata con «Capitan Fracassa».
AZZURRO. 14: «Scampolo», Lilia Silvi e Amedeo Nazzari.
RADIO. 14: «Fermo con le mani», con Totò. Comicissimo.
VITTORIA. 14: «Con le donne non si scherza», con A. Noris, U. Melnati, C. Campanini.
CENTRALE. 14: «Il magnifico bruto», con Victor Mc Laglen, Emozionante.
ADUA. 14: «Laila», con Atne Taube, Ingvald Haaland e Ake Ottberg.
VENEZIA. 14: «All'Est di Giava», Charles Bickford, E. Joung. Comica.
CARDUCCI. 14: «Frankenstein», Boris Karloff, nuova edizione, colosso.
ARGENTINA. 14: «Il re dei Campi Elisi», con Buster Keaton.
BELVEDERE. 14: «Barbablù», con la insuperabile Lilia Silvi e Nino Besozzi.

TRE PORCELLINI (Foscolo 18, tel. 90184). L'amb. ideale, tratt. fam., concertino.
AL TOPOLINO (Sanzio 23, telef. 30-55). Ripresa concerti serali. Allegria, brio.
CAFFE' NEGOZIANTI (Carducci 11). Ore 20: Replica a richiesta «Bohème», B. Gigli, L. Albanese. Estraz. regali.

### Gli odierni spettacoli della Compagnia Cavalieri-Zago

La Compagnia del Teatro veneziano si presenterà questa mattina con inizio alle 10 in una attraentissima recita per bambini, con quel gioiello di Carlo Goldoni che è «Sior Todaro brontolon».

Alle 18 ed alle 20.30, sempre nella sede del Dopolavoro «A. Casalini», in piazza Duca degli Abruzzi, il brillante complesso di Cavalieri e Zago darà due altri spettacoli di «Sior Todaro brontolon», per i quali regna viva l'attesa fra i numerosi ammiratori della Compagnia veneziana.

### Gli spettacoli della «Gil»
### "Il sogno di Fiorella,, al Rossetti

In attesa della festa delle spighe, i ragazzi del fantastico paese dove vive Fiorella col fratello Silvano, intrecciano allegre canzoni e aiutano i genitori nei lavori della campagna. I nostri amici, inoltratisi nel bosco verso sera per raccogliere legna, lasciano sola Fiorella in una radura erbosa. Che cosa sognerà la bimba? Quali orizzonti incantati si chiuderanno alla sua fantasia? I giovani camerati del complesso di recitazione del G. R. F. «A. Crena» lo racconteranno domenica prossima, alle ore 10.15, al Politeama Rossetti, rappresentando la simpatica operetta di G. Natti ed N. Cappelli «Il sogno di Fiorella». Attraverso avventure spassose ed avvincenti, il pubblico di grandi e piccini avrà modo di passare una lieta mattinata e di tributare agli organizzati un ben meritato successo.

**Gli spettacoli al Ferroviario.** Continuano con simpatico fervore le prenotazioni dei posti per la replica della divertente commedia di Giancapo e Rossato «Nina non far la stupida», che si svolgerà nella sede del Ferroviario di piazza Vittorio Veneto 3, la sera del 9 corrente, alle 20.30. Domani, nella stessa sede, proiezione del film «Sotto le stelle». Inizio degli spettacoli alle 17.30 e alle 19.30.

### RADIO
6 gennaio

Programma A: 11: Messa cantata. 12: Trasmissione per le Forze Armate. 12.45: Musica varia. 13.30: Concerto. 14.15: Musiche per l'Epifania. 17.15: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane. 17.40: Concerto per soprano e piano. 18: Radio del Combattente. 19.40: Fantasie musicali. 20.45: Radio Famiglie. 21.30: Concerto sinfonico diretto dal maestro Armando La Rosa Parodi. 22.15: Orchestra Cetra. 23: Orchestra d'archi.

Programma B: 13.15: Canzoni e melodie. 17.15: Concerto corale. 20.45: Concerto polifonico di musiche natalizie diretto da Lorenzo Perosi. 21.30: Variazioni sul tema «Nomi incisi sugli alberi», di Falconi, di Jovinelli e di Ramo. 22.15: Concerto per violino e piano. 23: Musica varia.

### CORRISPONDENZA APERTA

*Mamma incompresa.* Avete fatto una domanda, avete più volte sollecitato la risposta, seccata perchè non c'era ancora, e poi ve la lasciate sfuggire! Siamo spiacenti, ma noi non abbiamo il tempo per cervarvela: vonite voi stessa a consultare le nostre collezioni di giornali, se la risposta vi sta veramente a cuore.

*Soldato triestino.* Gli esami per agenti Imposte consumo vengono tenuti presso la R. Prefettura alla quale potrete rivolgervi per più precise informazioni.

*Un richiamato per molti.* Soltanto il vostro Sindacato di categoria potrà darvi una risposta precisa riguardo alla questione che vi interessa.

### BORSA DI TRIESTE

| Gennaio | 4 | 5 |
|---|---|---|
| Rendita 3½% | 85.50 | 85.50 |
| Rendita 5% | 92.50 | 92.50 |
| Redimibile 3½% | 83.— | 82.50 |
| Redimibile 5% | 93.30 | 93.30 |
| Obbligaz. Tre Venezie | 96.90 | 96.90 |
| Buoni Tes. nov. 1943 (I) | 99.60 | 99.60 |
| Buoni Tes. nov. 1943 (II) | 99.50 | 99.70 |
| Buoni Tes. nov. 1944 | 99.30 | 99.— |
| Buoni Tes. nov. 1949 | 97.— | 97.— |
| Buoni Tes. nov. 1950 (I) | 97.— | 97.— |
| Buoni Tes. nov. 1950 (II) | 97.— | 97.— |
| Buoni Tes. nov. 1951 | 97.— | 97.— |
| I. R. I. «Mare» 4½% | 500.— | 501.— |
| I. R. I. «Ferro» 4½% | 513.— | 513.— |
| I. R. I. | 487.— | 487.— |
| Elettr. Ferrovie Stato | 495.— | 495.50 |
| Fond. Tre Ven. 3½% | 445.— | 445.— |
| Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%) | 503.— | 503.— |
| Fond. Tre Venezie 4½% | 502.— | 502.— |
| Provincia Istria 1900 | 95.— | 95.— |
| Trieste 1889 convertibile | 79.— | 79. |
| Trieste 1914 convertibile | 88.90 | 88.30 |
| Trieste 1916 convertibile | 88.90 | 88.90 |
| Sofias | 399.— | 399.— |
| Ferrovie Meridionali | 1590.— | 1590.— |
| Assicurazioni Generali | 1380.— | 1380.— |
| Assicuratrice Italiana | 942.— | 942. |
| Infortuni | 3080.— | 3080.— |
| Riun. Adriat. ser. A | 2750.— | 2650.— |
| Riun. Adriat. ser. B | 2900. | 2900.— |
| Gerolimich | 278.— | 278.— |
| Istria-Trieste | 515.— | 515.— |
| Lussino | 375.— | 375.— |
| Martinolich | 115.— | 115.— |
| Premuda | 1400.— | 1400.— |
| Tripcovich | 720.— | 720.— |
| Piccole Ferrovie | 89.— | 89.— |
| Tram | 194. | 194. |
| Terni | 300.— | 300.— |
| Cantieri Riun. Adriat. | 270.— | 270. |
| Silurificio Whitehead | 210.— | 204.— |
| Ampelea | 275.— | 275.— |
| Arrigoni e C. | 270.— | 270 |
| Cementi Isonzo | 145. | 145 |
| Iavanderia Triestina | 180.— | 180.— |

CAMBI: Svizzera 441; Germania 760.45.

## VITA universitaria

### Convegno di critica su Campigli

Giovedì alle 18, il fascista universitario Nino Perizzi terrà un convegno sul tema: «Il pittore Campigli». Al convegno, che è pubblico, sono invitate particolarmente le iscritte ai corsi di disegno.

### Prossimi convegni culturali

La sezione culturale femminile del «Guf» comunica le date della seconda serie di convegni che si svolgeranno durante il mese di gennaio: 11: gennaio: Il poema sinfonico in Italia - Ottorino Respighi; 14: La scuola e la famiglia nella formazione della personalità dell'individuo; 16: L'arte di Antonio Fogazzaro; 19: L'arte tradizionale e l'arte innovatrice alla luce della politica fascista; 21: Dalla scuola individualistica alla scuola corporativa (i vantaggi dell'orientamento professionale).

Per questi convegni si accettano le iscrizioni in sede ogni giorno dalle 17.30 alle 18.30, fino a tutto il giorno 9 corrente.

### Il concerto del G.U.F. al Liceo «Dante Alighieri»

Lunedì prossimo alle 18.30, si svolgerà nell'aula magna del Liceo «Dante» il concerto della violinista Ines Alta del «Guf» di Como.

La violinista, che si presenta per la prima volta al pubblico triestino, con un programma quanto mai impegnativo, otterrà anche nella nostra città consensi e riconoscimenti. Avrà come collaboratrice una giovane ed apprezzata pianista: Nerj Signorino. L'ingresso al concerto è libero.

### Concorso a premio per il titolo di una rivista del «Guf»

Prossimamente, organizzata dal «Guf», verrà allestita una rivista goliardica, che verrà rappresentata per le Forze armate e per la quale viene lanciato un concorso a premio per la scelta del titolo. I quadri della rivista avranno per soggetto, principalmente la parodia di tre capolavori: «Semiramide», «Traviata» e la «Cena delle beffe». Il premio, che verrà assegnato all'autore del titolo prescelto, è di lire 100.

I titoli devono essere proposti all'Ufficio di cultura ed arte del «Guf» entro il 15 corrente.

### "Werther,, di Massenet in una conversazione all'I.C.F.

Domani, giovedì sera, alle ore 19, nell'aula magna del R. Liceo «Dante Alighieri» per invito della locale Sezione dell'Istituto nazionale Cultura fascista il maestro Giusto Chersovani illustrerà l'opera «Werther» di Massenet in programma al nostro Teatro Verdi. Il commento musicale al pianoforte verrà eseguito dalla signora Corinna Donda-Chersovani. L'ingresso è libero a tutti.

### Radioaudizioni e rinnovo degli abbonamenti

Col 31 dicembre 1942 sono scaduti tutti gli abbonamenti alle radioaudizioni. Per rinnovarli senza incorrere in soprattasse, è necessario versare il canone dovuto entro il 31 gennaio corrente. Chi non vi avesse ancora provveduto, si affretti a farlo, per evitare, all'ultimo momento, lunghe file e incresciosi contrattempi con eventuali forzati ritardi oltre il termine concesso.

Il versamento di rinnovo per abbonamenti privati deve essere eseguito, a mezzo del libretto personale di iscrizione alle radioaudizioni intestato all'abbonato, presso un Ufficio postale qualsiasi o presso l'Agenzia postale dell'«Eiar», in piazza Oberdan n. 5. Chi non fosse in possesso di detto libretto, ne faccia immediata richiesta all'Ufficio del Registro, in via Udine n. 1. Si avverte che la soprattassa di rinnovo per abbonamenti privati è limitata a lire 8.95 quando il versamento venga eseguito entro i 30 giorni successivi al 31 gennaio; ma arriva fino a raddoppiare la tassa dovuta, quando il versamento venga eseguito dopo i suddetti 30 giorni.

Il versamento di rinnovo per licenze speciali deve effettuarsi esclusivamente agli sportelli dell'«Eiar», in piazza Oberdan n. 5, oppure a mezzo di vaglia postale od assegno bancario allo stesso indirizzo. Se effettuato dopo il 31 gennaio, subisce la maggiorazione del 5 per cento.

Chiunque avesse bisogno di schiarimenti e informazioni, può rivolgersi all'«Eiar», in piazza Oberdan n. 5.

### Orario dei negozi per oggi

L'Unione dei commercianti comunica che oggi, 6 gennaio, festa dell'Epifania, tutti i negozi indistintamente chiuderanno alle 13.

**Farmacie aperte.** Oggi, in occasione della solennità dell'Epifania, le farmacie chiuderanno alle 13. Nel pomeriggio saranno aperte le seguenti farmacie: Crevato, via Roma 15; Dependgher, via S. Giusto 1; de Leitenburg, piazza Caduti Fascisti 5; Manzin, via dell'Istria 43; de Manzini, via Giulia 1; Manzoni, via Settefontane 2; Pizzul Cignola, corso V. E. III 14; Serravallo, piazza Cavana 1; Signori, piazza Ospedale 8; Sponza, via Montorsino 8 (Roiano); Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

**Medico di turno** dell'Associazione Mutua fra Impiegati per chiamate a domicilio (dalle 8 alle 18) per sole visite urgenti: dott. Giovanni Parovel, via Giulia 22.

### Modalità per il prelevamento della pasta e del riso

*La Sezione provinciale dell'alimentazione rammenta che la carta annonaria per generi da minestra dà diritto al prelevamento delle razioni di pasta e di riso nel modo seguente:*

*1.a settimana, prelevamento prima quindicina pasta;*
*2.a settimana, prelevamento prima quindicina riso;*
*3.a settimana, prelevamento seconda quindicina pasta;*
*4.a settimana, prelevamento seconda quindicina riso.*

*I dettaglianti distributori di generi da minestra sono pertanto invitati ad attenersi scrupolosamente alle disposizioni sopra ricordate tenendo presente che gli Uffici annonari comunali hanno avuto l'ordine tassativo di procedere al reintegro sulla base dei dati suddetti.*

### Rinnovo delle tesserine per il petrolio

L'Unione dei commercianti comunica:

A seguito e chiarimento della comunicazione data venerdì 1.o corr., si avvertono tutti gli interessati che le tesserine del petrolio saranno rinnovate dai singoli Gruppi rionali verso presentazione della testata della tessera scaduta. Onde evitare affollamenti, sarà da seguire il seguente ordine: per le persone il cui cognome incomincia dalla lettera A alla E domani, giovedì 7 corr.; dalla lettera F alla O venerdì 8 corr.; dalla lettera P alla Z sabato 9 corr., nell'orario che ciascun Gruppo rionale fisserà direttamente.

### La Mostra di pittura antica nella Galleria al Corso

Ricordiamo che oggi alle 11 si inaugura, per gli invitati, e alla presenza delle autorità, la grande mostra di pittura antica allestita nelle sale della Galleria al Corso.

### Conversazione sugli aggressivi chimici

Venerdì sera, alle ore 19, nell'aula magna del R. Liceo Ginnasio «Dante Alighieri», su invito della locale sezione dell'Istituto di cultura fascista, il fascista universitario Carlo Runti terrà una conversazione sul tema «Gli aggressivi chimici, la loro struttura e la loro azione fisiologica». L'ingresso è libero a tutti.

### ASTERISCHI

#### Nozze

Al 2 corr., in casa della famiglia Veos, i reverendi archimandriti della Chiesa di S. Nicolò, hanno unito in matrimonio la signorina Stella Cova ed il signor Giorgio Veos, circondati dalla letizia di tutti i numerosi parenti ed amici presenti alla cerimonia. In sostituzione dei confetti, la famiglia Veos ha fatto delle elargizioni ad enti assistenziali.

## LO SPORT

### Stasera alla Ginnastica serata di pugilato
#### Al centro: Santalesa-Corrieri

Il programma della riunione pugilistica di questa sera si presenta quanto mai interessante e ben congegnato sia per il nome dei pugili in gara che per l'equilibrio degli accoppiamenti. Ma non è detto però che qualche incontro non abbia un epilogo piuttosto drammatico, come per esempio l'incontro dei professionisti, due picchiatori di razza, che nulla lasceranno di intentato per cogliere l'elogio del competente pubblico triestino. Santalesa sa che da questo combattimento dipende lo sviluppo della sua carriera come pure sa che una sua sconfitta lo chiuderebbe definitivamente nell'ombra. Vedremo, dunque, un duello tiratissimo attraverso il quale Santalesa e Corrieri ci daranno l'esatta misura del loro valore. Fra i dilettanti, Mario Minatelli, campione senza macchia, si butta allo sbaraglio per cogliere assieme alla vittoria — ardua e perciò più gradita — anche la maglia azzurra. Ecco l'interessante programma della serata che avrà inizio alla 20 precise:

Professionisti: Santalesa di Fiume contro Corrieri di Roma sei riprese con guanti di sei once. Dilettanti: Minatelli (campione italiano terza serie) contro De Marchi (Nazionale B); Minatelli I contro Romor (Venezia); De Santi Guelfo contro Rendi (Venezia); Ilias contro Dabalà (Venezia); Moscone contro Scarincello; Milocco contro Soranzio; Mitri contro Formicola. I posti ancora disponibili si possono prenotare pressone la Biglietteria centrale (galleria Protti) alle 17, mentre il peso dei pugili e la visita medica ed ingresso libero si effettuerà alle 13 nella palestra federale di via Mazzini.

### L'odierno incontro amichevole fra il Distretto e il G. S. Trieste

Alle 15 di oggi, sul campo Visintin, si disputerà un incontro amichevole di calcio fra l'undici del Distretto militare e quello del Trieste, terzo classificato nel suo girone del campionato di I Divisione. I griglo-verdi si allineeranno nella solita formazione di campionato ed il Trieste, che è squadra fresca e pugnace cercherà di contendere ad essi il passo. Per questa gara sono fissati prezzi popolarissimi e cioè lire 2 e 1 per signore, militari e ragazzi.

**Unione Sportiva Triestina.** I seguenti giocatori devono trovarsi oggi allo Stadio alle 14: Andrian, De Lazzari, Ferrari, Gratton, Presca, Presel, Striuli, Sacchetti, Sessa, Stivoli, Todescan, Tagliasacchi, Zanolla, Carrara, Persi, Ponis, Ballarin II. I giocatori delle squadre «Pulcini» devono trovarsi oggi allo Stadio alle 9.30.

## Quattro passi fra le nuvole

GINO CERVI, GIUDITTA RISSONE nel film «QUATTRO PASSI TRA LE NUVOLE» di prod. CINES-AMATO, escl. E.N.I.C.

Ciascun uomo è l'interprete della propria vita; e la sua lieta and amara avventura la recita inconsciamente, fino all'ultimo atto, e non da protagonista-mattatore ma, il più delle volte, da personaggio qualunque, umile, modesto, sconosciuto a sè e agli altri. Non personaggio costruito dalla fantasia meccanica di un autore, ma personaggio nato, scaturito al riflesso o, ancora meglio, al lume della realtà.

Tutti gli uomini sono personaggi di un dramma. La vita, per essere divertente, ha bisogno di essere inventata. Quella vera, secca e nuda di tutti i giorni non fa ridere, semmai fa sorridere per certi suoi aspetti ridicoli, carichi, in fondo, di una malinconia arida e nemica al vero gioco dell'arte. Dalla strada, nella strada, come su di un immenso palcoscenico, fluttua misteriosa ed anonima la folla dei personaggi veri. La grande arte si ispira a questa folla. La piccola arte mediocre si serve, al contrario, dei personaggi-tipo, manichini del repertorio letterario che da secoli fornisce la materia prima della letteratura di mestiere e del teatro di facile ed accomodante fattura.

Non è soltanto l'ispirazione che occorre al poeta, come al regista; ma è l'osservazione umana ed appasionata. Al vivo fuoco dell'arte il valore minimo di un personaggio si trasmuta in valore prezioso. Certi opachi e sbiaditi individui che tu sfiori per la strada o vedi passare distrattamente, quasi ombre, tutti, nessuno escluso, nascondono, come dice Dostojewski, il segreto di una passione, la delusione di una speranza fallita, il tormento e la pena di una vita sbagliata, di una esistenza dura, di una gelosia inutile, e conservano in fondo, nelle pieghe segrete delle loro inesplorate anime, la linea e la traccia sicura di una realtà che al filtro dell'arte, al puro esperimento della poesia, potranno dare aspetti di bellezza commossa e convincente.

Teatro, romanzo e schermo sono, e dovrebbero essere, lo specchio nel quale si riflette la folla dei personaggi umani. E non in una luce — si badi bene — di calcolato e di fotografico realismo, ma in un calore ed in un colore di bellezza misurata nel limite dei sentimenti umani.

Poichè il sentimento umano — dalla sterile cattiveria di Jago alla purezza di Giulietta, dalla innocenza di Miranda alla onesta furberia di Renzo — quando è guardato da vicino con la schietta potenza dello sguardo di un vero artista, diventa espressione di una bellezza che non è più, addirittura, mortale. Questa breve e meditata premessa servirà a chiarire lo spirito e lo stile del nuovo film italiano diretto da Alessandro Blasetti: «QUATTRO PASSI FRA LE NUVOLE». Si può pur dire che per la prima volta la cinematografia italiana riesce a costruire un dramma attorno all'avventura semplice di un personaggio qualunque: di un uomo qualunque. Non un racconto tagliato in periodetti e sequenze, ma un pezzo di vita rubata al segreto di un personaggio incontrato per caso tra la folla anonima di un autobus e di un treno. Il film non è, o non vuol essere, commovente: è vero dalla prima battuta all'ultima inquadratura. Il motivo estetico e morale non obbedisce a nessuna tesi e soprattutto non si piega a nessun artificio di un lieto finale; ad un certo momento il racconto sembra conquistare l'evidenza di una testimonianza, di una confessione. La forma di bellezza che potrai alla fine indovinare è nella viva e palpitante armonia di bontà che traspare dal carattere ingenuo e nello stesso tempo sicuro e forte di Paolo Bianchi che vive e lotta nelle vesti umilissime di un viaggiatore di commercio, piazzista di dolciumi. Un ometto senza nessuna importanza e che tutti noi possiamo pur aver incontrato ieri sera; non un personaggio inventato, non un protagonista, ma una creatura umana dentro la quale è il valore di una bellezza d'arte che Blasetti riesce a tradurre con uno stile piano, limpidissimo, tutto fatto di una comunicativa di linguaggio cordiale, senza toni romantici e sentimentali, magnificamente aiutato dalla interpretazione di Gino Cervi che in questo film dà per la prima volta la certezza di una raggiunta e mirabile maturità d'attore di grandissimo valore.

Insomma «QUATTRO PASSI FRA LE NUVOLE» è un film che non risente l'ombra di nessuna imitazione: personaggi, situazione, cornice, ambiente, atmosfera, sono raccolti nel clima della nostra tradizione poetica e morale. A questa tradizione la regia di Blasetti si accorda in una orchestrazione di particolari vivissimi ed il conflitto dei personaggi non subisce mai il peso di una più o meno necessaria meccanica teatrale. Tra Gino Cervi, nelle vesti di Paolo Bianchi, ed Adriana Benetti, in quelle di una fanciulla tradita e travolta dalla esperienza, è il dramma senza risoluzione scenica, è la rappresentazione commossa e non commovente. Nel gioco spontaneo delle due parti nasce violenta e persuasiva una conclusione di bontà e di benefica purezza.

GAVARNI

**OGGI AL NAZIONALE**

# VERONESE
## *e noi novecentisti*

Qual pittore di più agevole e piacevole lettura di Veronese? E quale fra i grandi creatori più frainteso? A riconoscerlo grande colorista, grande scenografo, grande decoratore insomma, tutti d'accordo: ma pittore altissimo, astro di prima grandezza nell'arte veneta e italiana ed europea, ben pochi l'ammettevano.

La divina serenità, il canto felice, lo splendore e la gioia: stentiamo ad ammetterli, oppure li ammettiamo come condizioni passeggere dello spirito, euforie di superfice, che increspano appena il vasto mare dell'anima ma non ne sommuovono la drammatica profondità. Credo proprio che alla radice dell'incomprensione di Veronese abbia operato nei secoli questa nostra innata tendenza.

Ma, con questa, una seconda causa certo ha influito sul giudizio benevolmente negativo rispetto la grandezza di Paolo. Al nome di Veronese si squadernano immediatamente ai nostri occhi le vaste Cene fragorose e i non meno macchinosi sacri Supplizi, che sono certamente grande parte della sua produzione ma son pure la parte meno poetica, meno fresca e spontanea, più esterna e obbligatoria del suo mestiere. Basti pensare come son nate quelle commissioni: eran chiese e conventi e pubblici sodalizi che colpiti dal decorativo e dallo spettacolare di gran parata di quei quadroni andavano a gara nel volerne dalla prodiga fecondità dell'artista. Dell'artista e più ancora della sua bottega.

Dice perfettamente bene Venturi, a proposito della splendida gemma ch'è il «Calvario» del Louvre, ch'esso possiede «un soffio d'emozione quasi sempre disperso dalle grandi macchine scenografiche di Cene e di Martirii».

Ora può certo Rodolfo Pallucchini con giusta prudenza annotare che nell'affermazione venturiana «si annida il pericolo di una prospettiva critica troppo basata sul gusto contemporaneo». Ma nel fatto egli pure s'attiene nel suo acuto intelligentissimo studio (Rodolfo Pallucchini: «Veronese» - Istituto Italiano d'Arti grafiche. Bergamo, 1941) a questa forse troppo assoluta, e da usare perciò con cautela, ma nel fondo giustissima discriminazione. E noi sottoscriviamo a due mani a quanto, per esempio, egli scrive sulle troppo celebrate «Nozze di Cana» del Louvre, dove «purtroppo la grandiosità dell'impianto e le esigenze illustrative ne soffocarono la spontaneità pittorica.»

Dare il ritratto sintetico ma essenziale del Veronese che sentono e amano la poetica e la sensibilità nostre e che insieme postulano la poetica e la sensibilità che noi pensiamo eterne e universali, tener conto insieme scrupolosamente di quanto è stato fatto e precisato nel campo storico e filologico, e appoggiare il rinnovato esame dell'opera con una scelta illustrativa che valuti soprattutto il «realizzarsi in termini di vera poesia del sentimento figurativo veronesiano», ecco, di questo libro, l'assunto che l'autore assolve in pieno.

Libro di prima importanza che nessuno, il quale si proponga lo studio del grande maestro, potrà mai omettere o dimenticare: e libro necessario dopo le ultime acquisizioni, capitale quella della memorabile mostra veneziana del 1939, di cui proprio il nostro critico fu l'ordinatore impareggiabile. Pallucchini, insomma, fa il punto dell'ultima esperienza veronesiana, e lo sa fare da par suo.

Sulla formazione di Paolo poco si poteva aggiungere dopo le appassionate ricerche e le conclusioni fondamentali di Giuseppe Fiocco. Tradizione colorista veronese, arrestata e sviata dal mantegnismo ma parlante sempre per Caliari dalle gemmee tavole e dai razzenti affreschi del negoticismo settentrionale di cui la Verona di Stefano e Pisanello fu la capitale magnifica; apporti fondamentali del manierismo toscoromano del quale Mantova fu la feconda accentratrice con il raffaellismo michelangiolesco di Giulio Pippi e il correggismo di Parmigianino e Primaticcio innestati sull'ancor resistente roccia del Mantegna monumentale: non molta Venezia, scarsamente rappresentata a Verona da importazioni originali e non brillantemente seguita da un Torbido o da un Brusasorci o da un pseudotizianesco quale il primo maestro di Paolo, Badile: ecco le basi e le influenze operanti sul giovane Veronese.

Ora le tinte pure di Paolo, eredi di Stefano da Verona e di Antonio Pisano, memori amiche forse delle limpidezze di Lorenzo Lotto, lontane sorelle delle liquide gemme di Piero, non potevano trovare arcigne accoglienze nella bizantina cavalleresca belliniana Venezia perchè le simpatie secrete di quegli schietti accostamenti di colore, l'orchestrazione musicale cantante di quei freschi timbri e di quegli acuti valevano bene le unificate e fuse sinfonie d'un Giorgione o d'un Tiziano.

Veronese conquisterà Venezia: e non surrettiziamente attraverso indifese postierle, ma d'assalto sulla rocca più fortificata e contesa. Nel 1553, venticinquenne, Paolo entra clamorosamente a Palazzo Ducale.

Due anni dopo, a S. Sebastiano: nel '55 per la volta della Sacrestia, nel '56 per quella della Chiesa. E' il primo grande monumento veronesiano. La rivoluzione di Paolo vi celebra il trionfo. Tinte scoperte a giustapposizione complementare in un impianto baldanzosamente manieristico, articolazioni delle imagini a scorci contrapposti, sottinsù d'ardimento inaudito, inclinazioni in avanti delle figure, creatrici di deliziosi controluci, dilatazioni massime delle superfici cromatiche, penombre colorate, ombre luminose, e sopra ogni cosa il canto sovrano e sonoro del colore: c'è già tutto il lessico paolesco in S. Sebastiano.

Erano risaputi, ripetiamo, i due elementi basilari di questa pittura solare: l'uno, la tinta scoperta d'ascendenza arcaica veronese; l'altro, la tessitura formale e spaziale del manierismo mantovano: ma è Pallucchini che acutamente nota come quel colore voleva quella forma e quella composizione: «E' merito del manierismo se Paolo dà alla sua arte quel tono così antinaturalistico, che poi andrà assumendo l'aspetto di un classicismo cromatico forse unico in tutta l'arte italiana».

Questa osservazione è fondamentale per intendere il lirismo veronesiano: e la sua serenità luminosa: e la sua costante ispirazione rinascimentale.

Dal manierismo tosco-romano-emiliano il maestro infatti risale alla serena euritmia raffaellesca («Madonna» di Vicenza), alla grazia soave di Correggio) (Sacrestia di S. Sebastiano), alla intavolazione monumentale bresciana del ritratto («Conte da Porto») della Coll. Contini), alla divina purezza e al divino splendore di forma volume colore luce, che il nostro critico chiama ellenici, ch'io direi piuttosto romano-augustei, i quali formano quel monumento massimo del veronesismo assoluto ch'è la Villa Barbaro-Volpi a Maser.

A Maser la decorazione di Paolo si disposa armonica al modulo di Andrea Palladio. C'è una continuità lirica nel ritmo pittorico-architettonico, e c'è una continuità pittorico-ambientale nei paesaggi inmaginati come sfondamenti delle pareti e come inquadrature — entro le scansioni architettoniche — della natura circostante.

Antinaturalista e non concepito ancora come a sè stante quel paesaggio, come antinaturalisti sono quei cieli azzurri troppo abbacinanti per esser veri, ma necessari come base cromatica al complesso figurale, com'è antillustrativa quella quadratura architettonica, destinata invece a supporto coloristico — supporto della massima intensità luminosa — di tutta la decorazione.

S'è parlato d'un veronesismo assoluto per Villa Barbaro. E' il veronesismo del «Paolo solare», quello cui si rivolge subito la nostra fantasia parlando del maestro. Ma c'è un «Paolo notturno» o «serotino», sul quale nessuno forse come Rodolfo Pallucchini ha posato il più energico accento. Ed è quel Paolo che fa ammutolire i blasfemi negatori dell'espressione e della commozione veronesiane.

Chi potrà parlare ancora d'apatia davanti alla «Crocefissione» di S. Lazzaro a Venezia, dove le due semplici figure oranti in una simmetria ch'esclude ogni jeratismo vibrano d'un muto strazio ch'è tanto più pungente quanto più contenuto? Chi potrà parlare di indifferenza davanti al «Presepio» di Santa Corona a Vicenza, o al «Sogno di S. Elena» di Londra, o a «Gesù nell'orto» di Brera, preludio di quello strazio sublime che fa della «Deposizione» di Leningrado la vetta più alta della pietà umana e divina del grande maestro di Verona?

**45 ore e 33 minuti è rimasto in aria il tedesco Erich Vergens, stabilendo così il nuovo prodigioso record mondiale nel volo senza motore. Il precedente primato del francese Nessler è stato da lui superato di ben 7 ore**

Greco s'è ricordato di lui. E la «Trinità» del Prado con quell'Eterno sorreggente il sacro peso di Cristo morto e con quegli angioli angosciati e divinamente umani, quella commossa «Trinità» tutt'anima e sangue veronesiano non potrebb'essere un più sferzante testimone per i superficiali assonnati e gli orecchianti inguaribili.

Giustamente per il «Crocefisso» di San Lazzaro, Pallucchini ricorda Jacopo Bassano e il suo «Crocefisso» di S. Teonisto e il capostipite dell'uno e dell'altro ch'è il tizianesco Crocefisso d'Ancona. Anche giustamente nota che l'influsso bassanesco è subito assimilato e veronizzato da Paolo. Tutto vero: ma troppo poca parte mi sembra sia fatta al «dio contadino» del Brenta per questo Veronese dell'ottavo decennio, questo Veronese interiorizzato e commosso che intona le sue virili elegie sui fondi cieli serali o sulle pallide verdastre atmosfere sublunari e notturne che han preso da Bassano ben più, a mio vedere, d'un semplice motivo lessicale o stilistico.

Motivi di lessico o prestiti graziosi si son fatti scambievolmente e in maggior copia Veronese e Tintoretto: ma qui sì, i contatti restano poco più che superficiali, anche se i due geni giocheranno talvolta la civetteria di scambiarsi le parti. Nulla di più diverso, di più lontano, di più contraddittorio che i due grandi dominatori della seconda metà del Cinquecento veneto.

Abbiamo accennato a Greco. Ora il Paolo e solare e serotino penetrerà in larghe onde nella corrente della sensibilità barocca, edonistica e sensuale. Seicento e Settecento non potranno far senza di lui. E con lui, insieme con Tintoretto e Bassano e, più tardi, Caravaggio, dovranno fare i conti tutti gli dei dell'Olimpo pittorico europeo.

Rubens è già tutto Veronese, con in più la badiale opulenza nordica, ma con in meno lo schietto essenziale splendore. Lo stesso Velasquez — nota Pallucchini — dovette ricorrere a Paolo per temperare e rinsanguare il pericoloso rigore del primitivo caravaggismo.

Si metteranno sulla scia veronesiana e i Carracci e Strozzi e Maffei. A scuola di Veronese decoratore andranno e Pietro da Cortona e Luca Giordano e Poussin e Lorrain e tutti i paesaggisti francesi.

Nel Settecento, Veronese rinasce crepuscolare in Sebastiano Ricci, rivive con tutta la sua meridiana possanza in Giambattista Tiepolo. Ne vibreranno l'arcadica suadente musa di Watteau e le galliche grazie dell'era di Luigi Quindici.

Perfino il superbo Ottocento di Francia sembra riscoprirlo. Pare che soltanto in lui Delacroix e Manet e Cézanne possano ritrovare la smarrita poetica del colore, veicolo più immediato del sentimento, legge suprema della pittura: «l'immortale lezione di Paolo».

**Remigio Marini**

**Questi due Cosacchi fanno parte del servizio di guardia nei villaggi della Steppa dei Calmucchi, servizio che essi hanno assunto volontariamente agli ordini dei Tedeschi**

I RACCONTI DELLA STEPPA CAUCASICA

# LA STRANA BATTAGLIA DI KAZINKA

**L'„azione politica e diplomatica" di capitan Sibiù - Saidsky non ne voleva sapere di pace ma in una fredda notte di novembre...**

**Fronte del Caucaso, dicembre**

*Non si può dire che capitan Sibiù non avesse un certo fiuto da soldataccio; e quando capitan Sibiù arricciava il naso a coglier per l'aria odor sospetto, magari odor di botte, qualcosa, si poteva esser certi, doveva capitare. La notte fra il quindici e il sedici novembre 1942 era serena e lunare; sulla distesa di neve che ad oriente ricopriva la steppa fino alle pendici dell'Elbrus ed a nord arrivava forse fin dove c'è il Polo, magari senza incontrare un ramoscello, anche l'ombre delle più piccole case s'allungava a misura d'uomo e per quanto fossero ombre assai imprecise, esse potevano anche sembrare torme di viandanti avviati ad un lontano mercato, viandanti curvi sotto il peso della luna, oppure tribù di nomadi Tartari o Turcomanni che migrassero in gran numero verso Kazinka. Quante volte capitan Sibiù, prima di andare a letto, si era illuso che quei fantasmi di Tartari o Turcomanni fossero uomini veri attirati a Kazinka dalla sua azione politica e diplomatica. Quante volte...*

### I foglietti bianchi del capitano

*Da quando il Superiore Comando aveva ordinato a capitan Sibiù di svolgere un'intensa «azione politica e diplomatica» verso le popolazioni indigene di razza non russa, lui aveva lavorato più di un generale e di uno scritturale messi insieme; aveva adunato emissari, interpreti, guide, amici del luogo ed a tutti aveva detto di portare in giro la voce che il Governo non voleva fare la guerra nè ai Calmucchi nè ai Tartari nè ai Turcomanni e che venissero pure tutti a Kazinka pacificamente perchè la guerra era solo contro i Russi e per loro non c'era pericolo. Capitan Sibiù aveva anche confermato gli stessi principii su certi foglietti bianchi scritti personalmente a mano: erano poche parole, ma scritte bene. Anche il tenente di cavalleria Drancovian aveva detto che erano biglietti scritti bene e fatti ammodo. In essi fra l'altro era detto che chiunque si fosse presentato al presidio di Kazinka a chiedere armi, pane e munizioni per combattere contro i bolscevichi, sarebbe stato ricevuto come un fedele amico. Quei biglietti erano senza dubbio il capolavoro letterario del capitano Mihail Mihlescu, istruttore di cavalleria. Perchè capitan Sibiù amava la sua missione «politica e diplomatica» d'un amore forte, quasi d'un amore fisico e ci si era messo col cuore. Dopo la distribuzione dei primi foglietti, per dieci giorni, ansiosamente, quasi con trepidazione, capitan Sibiù aveva atteso i risultati scrutando l'orizzonte ogni sera per vedere, per essere il primo a vedere se qualcuno arrivasse al suo richiamo d'amore. E per la verità non furono poche le tribù della Calmucchia attratte dall'invito del comandante del presidio di Kazinka: vennero uomini e donne e bambini, coi cammelli, coi cavalli, coi sacchi degli stracci ed arrivò perfino qualche buon soldato. Però, sperare che anche le ombre delle più piccole case allungate dalla luna fossero Turcomanni o Tartari in arrivo, sperare fino a questo punto (ci dispiace dirlo per capitan Sibiù), era un po' troppo.*

*Anche la sera fra il 15 e il 16 novembre dell'anno 1942 capitan Sibiù era uscito dall'«isba», aveva ispezionato i piccoli posti, era andato a dare un'occhiata alle sue ombre vaganti sulla steppa, infine si era buttato sulla branda col cappotto indosso. Quella sera, le ombre non gli avevano detto gran che di buono. Anzi, subito dopo, aveva fatto chiamare il tenente Drancovian e gli aveva detto che lui, capitan Sibiù, non si era mai sbagliato, ma che questa volta avrebbe voluto sbagliarsi e che magari non succederà niente, ma il naso gli diceva che la notte non sarebbe passata liscia. Se capitan Sibiù avesse potuto vederci fino a Kugulta e all'accampamento di Saidsky, i suoi sospetti non avrebbero potuto essere più giustificati.*

### Un po' di vetro sulla testa

*Perchè Saidsky, laggiù a Kugulta, si era svegliato torvo verso le 5 del pomeriggio ed aveva chiamato uno dei suoi uomini che gli passasse un po' di vetro sulla testa. Dammi una ripassata alla testa, — gli aveva detto — chè i miei capelli sono già troppo lunghi. Quei Tartari, e Saidsky in particolare, non conoscevano o non amavano l'uso del rasoio e quando dovevano farsi tagliare i capelli c'era uno specializzato il quale, rompendo in certo suo modo un pezzo di vetro, ne traeva una sorta di lama assai tagliente e con quella radeva a sangue i suoi compari. Ma il fatto che Saidsky (il quale, come s'è più volte detto nei precedenti capitoli, portava sempre la testa rasa), il fatto che Saidsky avesse sentito il bisogno di farsi passare il vetro sui quattro puncioni di capelli che gli erano appena cresciuti, era di per se stesso assai grave e sintomatico. Tutte le volte che la banda tartara partiva per qualche forte impresa, Saidsky si faceva tagliare i capelli: era una sua stranezza, una sua mania. Diceva che così si sentiva più agile, più fresco. A Kugulta, appena fu nota la decisione di Saidsky di farsi ripassare la capocchia, tutti capirono che era venuto il momento di smontar le «iurte», d'insellare i cavalli e di prendere il largo nella steppa.*

*Una grave decisione era stata presa contro il presidio di Kazinka, ma nessuno lo sapeva, laggiù a Kugulta, perchè Saidsky non era tipo da chieder consiglio o da informar gli altri sulle sue mosse. Saidsky aveva stabilito di farla finita con Kazinka e con quell'uomo che una notte, due settimane prima, gli aveva gridato di là dai reticolati di non voler la guerra contro i Tartari. Saidsky sapeva che quell'uomo si chiamava capitano Mihail Mihlescu, perchè anche a lui era pervenuto un foglietto con l'invito alla pace. Quell'invito alla pace, alla conciliazione, aveva letteralmente imbestialito Saidsky; perchè Saidski non poteva concepire che un uomo chiedesse a un altro di far pace prima ancora di essersi battuto e di essere andato con le spalle a terra. Poi, cosa sarebbe successo di lui, Saidsky, se la sua guerra fosse finita per sempre, se si fosse arreso? All'idea della resa Saidsky associava quella dell'immobilità, dell'impossibilità di andare, più che quella dell'inopia e della schiavitù. Salì a cavallo fortemente deciso.*

### 600 tartari a cavallo

*La carovana si mosse nella notte lunare. Seicento uomini a cavallo, seicento Tartari a cavallo andavano verso Kazinka sulla steppa bianca di neve e di luna e Saidsky stava in testa e solo che il suo cavallo, per un improvviso sospetto, per un'ombra improvvisa, rizzasse le orecchie o scalpitasse o si impennasse o, inarcando il collo sul morso duro, si buttasse al ritmo del galoppo stretto, anche gli altri cavalli, gli altri seicento cavalli prendevano la stessa cadenza e galoppando contenuti sollevavano una nube lievissima di neve che la luna faceva trasparente eterea tremula e quella era veramente una visione assai bella. Tutti arcangeli a cavallo sembravano i seicento Tartari a cavallo, arcangeli visti in un sogno confuso o appena accennati da un pittore sul bianco della neve e il nero del cielo e il chiaro della luna. Saidsky ogni tanto si volgeva a vedere se c'erano tutti, ma non distingueva i volti ben noti dei suoi seicento uomini; solo intravvedeva le loro forme e quelle dei cavalli ondeggiare, agitarsi entro il velo di neve e il cuore gli diventava caldo, veloce, contento, senza neanche capire il perchè.*

*Nella notte fra il 15 e il 16 novembre dell'anno 1942 i Tartari andarono per molte ore verso Kazinka. Erano le 2,30 dopo la mezzanotte (secondo la versione che del fatto fu data a «La Celere» ed a Vladimir Nicolescu) quando a Kazinka si gridò l'allarme. Fu primo un soldato di sentinella di là dal filo spinato a scorgere la grossa banda dei Tartari a cavallo che si avvicinava. Il grido, l'urlo quasi del soldato, arrivò improvviso dentro l'«isba» dove capitan Sibiù, col pastrano e la bandoliera indosso, per un'ora s'era giocato il sonno da un occhio all'altro. L'allarme nel mezzo della notte non lo sorprese nè lo stupì: l'aspettava. Ebbe il tempo di rassettarsi i capelli (gli sembrò che fossero diventati più grigi), chiamò il tenente Drancovian, dette gli ordini necessari, comandò che due squadroni si mettessero a cavallo, di riserva, e che gli altri uomini, a piedi, si schierassero dietro al reticolato. In dieci minuti il presidio fu pronto a sostenere l'attacco; capitan Sibiù lo sapeva bene che i seicento uomini di Saidsky, anche se avessero attaccato decisi, ben poco avrebbero potuto fare contro Kazinka, ma di questo non gliene importava niente. Capitan Sibiù non voleva la battaglia: capitan Sibiù avrebbe dato la vita purchè in quella notte non si fosse sparato un colpo di fucile. Azione «politica e diplomatica», gli avevano detto i Superiori Comandi.*

### Soggezione del colpo di fucile

*Dopo quarant'anni d'attesa, una volta che i Superiori Comandi si erano decisi ad affidare al capitano Mihail Mihlescu, non il maneggio della Scuola di Sibiù, non uno squadrone da istruire, non una «requisizione quadrupedi», una volta che i Superiori Comandi avevano dimenticato quarant'anni di invariate note caratteristiche: «scarse attitudini ad applicazioni intellettuali, poco atto ad incarichi di carattere riservato e diplomatico», se la missione fosse fallita, quarant'anni spesi a cullare una piccola, innocua e modesta ambizione da istruttore di cavalleria, sarebbero andati perduti. E sarebbe bastato un colpo di fucile, sparato da una parte o dall'altra ed allora, ancora per molti anni, le note caratteristiche sarebbero state le stesse dei quarant'anni precedenti: «ottimo istruttore di cavalleria, buon ufficiale, poco atto eccetera, eccetera...». Sarebbe bastato un colpo di fucile. Capitan Sibiù fu preso da una sorta di timore, di suggestione che non aveva mai provato: la soggezione del colpo di fucile, inflessibile come il destino. S'era già messo a cavallo e avrebbe voluto che il cavallo si muovesse sulle punte e non facesse rumore con quei maledetti zoccoli ferrati a ghiaccio e che le armi avviate in fretta alle postazioni non sferragliassero e non frusciassero i teli impermeabili dei soldati. Sul silenzio della notte, capitan Sibiù, più che l'udito, protendeva l'anima ansiosa.*

*Capitan Sibiù s'era avviato al trotto allungato verso i reticolati e la battaglia non era ancora cominciata. Se fosse arrivato in tempo, se fosse arrivato ad urlare entro il megafono: Saidsky, Saidsky, noi vogliamo la pace coi Tartari della steppa; Saidsky, la guerra non è contro voi, se avesse potuto urlare a Saidsky tutte quelle belle parole... S'udì la prima scarica di fucilate che capitan Sibiù non era ancora arrivato al limite meridionale del reticolato; le mitragliatrici del presidio risposero, s'udì anche un lontano scalpitare di cavalli, poi il tenente Drancovian passò al galoppo in testa ai due squadroni. La luce lunare soffocava un poco le fiammelle delle armi, ma consentiva a capitan Sibiù di intravvedere la massa dei nemici sul bianco della steppa. Erano molti i nemici e la battaglia era cominciata e ormai non c'era più niente da fare. Capitan Sibiù non ebbe più nè timori nè paura; ripensò solo per un attimo alle sue note caratteristiche, al motociclista che un giorno era arrivato con una «riservata personale» irrigidita dal gelo, spronò il cavallo e gli sembrò che il cavallo avesse messo le ali.*

*I fatti che avvennero poco dopo vogliamo narrarli nel più breve e nel più semplice dei modi. Essi perderanno così un poco della loro irrealtà e il lettore sarà più facilmente convinto che, anche se codesti fatti, ahimè, puzzan di trita convenzionalità romanzesca, nulla noi abbiamo aggiunto a quanto avvenne invero a Kazinka la notte fra il 15 e il 16 novembre dell'anno 1942. Capitan Sibiù raggiunse al galoppo i suoi squadroni, si affiancò a Drancovian che galoppava, scesero insieme una «balka» e lassù si incontrarono quasi faccia a faccia con Saidsky che era solo sul suo cavallo grigio, perchè i Tartari stavano battendosi a valle. Si guatarono, i due nemici, non spararono con le armi che tenevano in pugno e non parlarono. O meglio: capitan Sibiù sì, che avrebbe voluto parlare, ma in quel momento tutte le parole russe che aveva imparato per urlarle dentro il megafono e che aveva scritto sui foglietti, tutte quelle belle parole non gli venivano più, sicchè restò muto di fronte alla testa pelata di Saidsky, tanto pelata che sembrava luccicare sotto la luna. A capitan Sibiù non gli venne di pensare che Saidsky era un brigante di nemico e che avrebbe potuto ammazzarlo; e non gli tornò neppure alla mente l'azione politica e diplomatica. Invece osservò che Saidsky portava un bel giubbone nero chiuso fino al collo, e una cartuccera con tutte le cartucce in fila ed era forte e grosso come un monumento e anche la sua testa grossa e pelata brillava al chiaro di luna... Intorno la battaglia andava lentamente spegnendosi e anche Saidsky guardava fisso capitan Sibiù e vedeva i suoi capelli grigi e pensava che se non li avesse rasi col vetro tutte le settimane, anche i suoi capelli sarebbero stati così e che quell'uomo non doveva avere ancora sessanta anni (su per giù la sua età) e pensava anche che avrebbe potuto ucciderlo subito, ecco fatto, ma che avrebbe potuto anche non ucciderlo e sarebbe stata la stessa identica cosa. Dopo Saidsky si passò una manaccia sulla testa pelata, come per svegliarsi meglio, carezzò il collo del suo cavallo grigio che aveva una criniera grigia quasi come i capelli grigi di capitan Sibiù e dopo disse: «La guerra noi possiamo anche non farla, oppure possiamo farla; ma possiamo anche non farla». Capitan Sibiù non capì bene quelle parole dette in russo, solo le intuì, come se gliele avesse dette qualcuno dal cielo, e col capo rispose di sì e alzò anche le spalle.*

*Erano le 4 di mattina del giorno 16 novembre dell'anno 1942 e la luna era a metà strada nel cielo, quando capitan Sibiù e il Tartaro Saidsky entravano al piccolo trotto a Kazinka, seguiti da tutti i loro.*

**Massimo David**

## COMUNICATO

Il Senatore
GIOVANNI BANELLI
e la sua signora
MARIA DEMARCHI
sono lieti di partecipare il matrimonio della loro figlia
CARLA
con il capitano pilota
MARIO FRONGIA
per domani 7 corrente.

**RINGRAZIAMENTO**

Esprimo i sensi d'imperitura gratitudine al signor

**prof. PIETRO CRESCIA**

direttore della locale Scuola di Radiotelegrafia «G. Marconi», via S. Francesco 33, il quale con preparazione conforme alle esigenze della Commissione esaminatrice di Roma fecemi ottenere il brevetto internazionale di prima classe.

**Uff. marconista ARMANDO GANDINI**

**il Salone Venus**

comunica che l'omaggio di una pettinatura per il 6 corr. è stato pubblicato per errore.

**SULLE VOSTRE LABBRA**
l'impronta di questo rosso prezioso
*... sull'astuccio l'impronta del vostro nome*

La casa "Prodotti Biodermici Liba„ fabbrica inoltre: sei tipi di Creme, Smalto Raxo, Cipria, Cosmetico, Pastello per viso, Lozione, Crema Morbida per le mani e Brillantina liquida e solida.

PRODOTTI BIODERMICI "LIBA„ VIA PRIV. DELLEANI 2 - MILANO

# Acqua di Roma

antica, rinomata specialità di provata efficacia per ridonare ai capelli e barba bianchi in pochi giorni primitivi colori senza macchiare la pelle e la biancheria. DEPOSITO GENERALE DITTA POLEGGI, via Maddalena 50, Roma. — Trieste: ANTONIO CASTRO, via S. Nicolò 18. DROGHERIA ZERNITZ, via C. Battisti 2. DITTA CILLIA, via Roma 20. — Pola: MAGAZZINI GELLETTI, via Sergia 39 — Monfalcone: DROGHERIA STACUL via Duca d'Aosta 42.

# SERVIZIO TELEFONICO DURANTE GLI ALLARMI AEREI

Durante gli allarmi aerei anche il servizio telefonico urbano deve rimanere ad esclusiva disposizione delle Autorità e degli Organi preposti alla difesa ed alla assistenza.

Ai privati non è consentito perciò servirsi del telefono in tali casi se non per segnalare alle Autorità fatti e circostanze interessanti la protezione antiaerea e antincendi o per urgenti richieste di assistenza.

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana S. A.», Trieste, via S. Pellico 4. Tel. 80-44

## AVVISI COLLETTIVI

**Offerte di personale di servizio**
*Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 80 la par. Min. L. 8. A*

CUOCO famiglia, parla tedesco italiano, offresi. XX Settembre 33, port. 60105 A
CUOCO capacissimo, offresi mensa aziendale, ristorante, anche fuori. Indirizzo al Piccolo. 40239 A
DONNA attempata, pulizia uffici, offresi. Indirizzo Piccolo. 40206 A

**Richieste personale di servizio**
*cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— B*

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 7366 B
CAMERIERA giovane, bella presenza, tutto fare, cerca prontamente persona sola per Vigevano, ottima retribuzione. Offerte Cassetta 10156 B, Unione Pubbl. 10156 B
CAMERIERE pratico, anche lavori di giardino, onesto, cercasi. Offerte Cassetta 10138 B Unione Pubblicità. 10138 B
DOMESTICA, attestati, cercasi, 2 sole persone. Via Ciamician 8-III. 60138 B
DOMESTICA, per due persone, cercasi. Via Ghiberti 6 III porta 16. 40189 B
DOMESTICA tutto fare, per piccola famiglia, cercasi. Riva Sauro 20 secondo.
DOMESTICA stabile e prestaservizi per il pomeriggio, cercasi. Ind. Piccolo. 60124 B
DONNA per bucato cercasi. XX Settembre 35-I, porta 5. 40247 B
DONNA mezzoservizio, cercasi, referenze. Stadion, Viale Sonnino 43 II. 40198 B
PRESTASERVIZI solo mattina, escluso domeniche, cercasi. Valdirivo 21 terzo.
PRESTASERVIZI 3 ore pomeriggio, cercasi. Via Giulia 10 I. 40219 B
PRESTASERVIZI o stabile, cerca piccola famiglia, buona paga. Piazza Volontari Giuliani 7 porta 7. 60102 B
PRESTASERVIZI 3 ore mattino, buono stipendio, cerco. Vasari 11-IV, scala dest.
PRESTASERVIZI tutto giorno o stabile cercasi. Mazzini 44-III, destra. 60152 B
PRESTASERVIZI pomeriggio cercano coniugi soli. V. Virgilio 9 (Salita Trenovia).
RAGAZZA stabile giovane, buon trattamento, cerca piccola famiglia. Albrizio, via Corsica 13. 40195 B
RAGAZZA stabile, cercano coniugi soli. Rivolgersi Sparacia, viale Sonnino n. 16.
RAGAZZA brava tuttofare, sappia cucinare, cercasi. Cozzi, S. Giorgio 5. 60070 B
SIGNORINA per bambino, trattamento alla pari, cercasi, ore da combinarsi. Boccaccio 17 III sinistra. 40233 B
RAGAZZA cercasi per laboratorio pasticceria. Presentarsi Battisti 7. 60149 B
RAGAZZA tutto fare, paziente bambini, cerca piccola distinta famiglia. Via Hermet 4. 60134 B
RAGAZZA per piccola famiglia, altra sappia tutto fare e accudire bambini, buon mensile, cercansi. Presentarsi Carpison 22, trattoria. 60136 B

**Domande d'impiego**
*Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 80 la par. Min. L. 8.— C*

BANCONIERA praticissima, svelta, capace, offresi. Indirizzo Piccolo. 40230 C
BANCONIERE pratico per caffè o ristorante, offresi. XX Settembre 33, portin.
BILANCI, inventari, impianti contabilità ricalco, meccanica, metodo brevettato, organizzazione, sistemazione, gestione aziende commerciali, industriali, agricole, assume esperto professionista. Cassetta 24871 C. Unione Pubblicità. 24871 C
CORRISPONDENZA concetto, traduzioni accuratissime tedesco francese spagnolo, assumo domicilio oppure ore serali. Ottime referenze. Offerte Cassetta 10129 C Unione Pubblicità. 10129 C
IMPIEGATO lunga pratica spedizioni interno esterno dogana magazzino, offresi. Cassetta 10142 C Unione Pubbl. 10142 C
RAGIONIERE, primarie referenze, assume contabilità piccole aziende. Cassetta 10128 C Unione Pubblicità. 10128 C
SIGNORA distinta 37enne offresi dama compagnia assistenza bambini o ammalati. Offerte Cassetta 10146 C Unione Pubblicità. 10146 C
SIGNORA giovane offresi governo casa presso piccola famiglia o signore distinto. Offerte Cassetta 10150 C Unione Pubblicità. 10150 C
SIGNORINA, conoscenza dattilografia, paghe operai, studi superiori, ottima presenza, impiegherebbesi seria ditta. Cassetta 10140 C Unione Pubbl. 10140 C
SIGNORINA 16enne, praticante ufficio, offresi. Giulia 13, Sartore. 40218 C
SIGNORINA pratica magazzino ufficio alimentari offresi. Cassetta 10153 C, Unione Pubblicità. 10153 C

**Artigianato (Lavoro domicilio)**
*cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— CO*

MATERASSAIO esatto eseguisce materassi, suste, prezzi bassi. Bramante 11, Fasini. 60118 CC

**Offerte d'impiego**
*cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— D*

APPRENDISTA commesso per negozio cappellaio, cercasi. Ind. Piccolo 40202 D
ASSISTENTE edile, pratico liquidazioni, cerca impresa costruzioni. Salita Promontorio 9. 60074 D
CALZOLAIO finito cerco. Via Guardia 39.
CAPO palombaro cerca impresa ricuperi. Indicare posti occupati, età, pretese. Scrivere Cassetta 65 D Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5045 D
COMMESSA apprendista per negozio, cercasi. Ditta Cesca Via San Sebastiano numero 3. 40148 D
INTERNISTA federata per trattoria, cercasi. Via S. Lazzaro 7. 40240 D
LAVORANTE e mezza sarte uomo cercansi, lavoro continuato. S. Nicolò 2. 60145 D
PORTINAI cercansi prontamente. Via Mercadante 1-III, dalle 14-16. 40252 D
RAGAZZINA volonterosa praticante commessa ufficio, assumerebbe negozio mobili. Indirizzo Piccolo. 40212 D
RAGAZZO cercasi. Panificio, Italo Balbo.
RAGAZZO teppezziere, cercasi. Via Romagna 18. 40241 D
RAGIONIERE pratico contabilità, assicurazioni infortuni, sociali, paghe operai; ordinato, volonteroso, cerca locale impresa costruzioni. Referenze Cassetta 10100 D Unione Pubblicità. 10100 D
RAGIONIERE, bilancista, possibilmente pratico ramo legnami, cercasi per provincia, posto stabile. Rivolgersi Ditta A. Negro, via Nizza 9. 60111 D
SIGNORA, signorina, presenza, capace governo casa, cerca persona distinta. Trattamento ottimo. Scrivere Cassetta 10160 D, Unione Pubblicità. 10160 D
SIGNORINA praticante, cerca seria Ditta. Offerte dettagliate con referenze Cassetta 10139 D Unione Pubbl. 10139 D
SIGNORINA disposta formarsi impiegata; intelligente, volonterosa, svelta, autorità, bella calligrafia - oppure pratica - cercasi. Offerte dettagliate, referenze. Cassetta 10063 D Unione Pubbl. 10063 D
STENODATTILOGRAFA perfetta, cerca industria locale. Offerte con curriculum, Cassetta 10114 D Unione Pubbl. 10114

**Richieste di camere e pensioni**
*cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— E*

CAMERA, saltuario comodo cucina, eventuale vitto, cerca signorina distinta. Cassetta 10143 E Unione Pubblicità. 10143 E
CAMERA vuota con stufa, uso bagno e vitto, presso famiglia distinta, cerca distinta. Cassetta 10149 E Unione Pubbl.
CAMERA mobiliata, ingresso scale, cerca signore serio presso distinti. Dettagliare Cassetta 10135 E Unione Pubbl. 10135 E
CAMERINO, cameretta, paraggi Fabio Severo Ospitale, cerca tranviere. Cassetta 10131 E Unione Pubblicità. 10131 E
MOBILIATA elegante, possibilmente ingresso scale, pochissimo comodo cucina, centro, cercasi. Cassetta 10134 E Unione Pubblicità. 10134 E
STANZA uso ufficio, centrale, con telefono, cercasi subito. Cassetta 10152 E Unione Pubblicità. 10152 E
STANZA presso distinta famiglia, paraggi piazza Goldoni o Vico, cerca stabile. Cassetta 10137 E Unione Pubbl. 10137 E
STANZE (2) mobiliate, conforto moderno, salotto, letto, bagno, possibilmente telefono e calefazione, ingresso libero, centro, preferibile casa signorile, cerca signore solo, disposto pagare anche sei mesi anticipati, presso assente da Trieste. Scrivere Cassetta 10145 E Unione Pubblicità. 10145 E
STANZE 3-4 uso ufficio cercansi prontamente. Offerte Soc. S.I.M.P.E.R., via XXX Ottobre 17. tel. 29-316. 40265 E

**Offerte di camere e pensioni**
*cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— F*

CAMERA mobiliata, ingresso scale; altra stile Novecento, affittansi distinti, anche breve soggiorno. Rapicio 6 III destra.
CAMERA centro affittasi uomo occupato giorno. Cavalli 5. 60147 F
CAMERA, comodo cucina, affittasi coniugi soli. Via Vecellio 13 porta 18. 40251 F
CAMERINO affittasi uomo solo. Via Fontanone 19-III. 60155 F
MATRIMONIALE salotto ingresso libero telefono bagno, centralissimo. Telefonare n. 25389. 40250 F
MATRIMONIALE mobiliata con riscaldamento paraggi Ospedale Militare affittasi, escluso comodo di cucina. Indirizzo al Piccolo. 60136 F
MOBILIATA affittasi distinto, eventualmente due amici, dalle 9 alle 15. S. Michele 9-I, visitare. 40253 F
MOBILIATA affittasi persona distinta. Preferibile stabile. Crispi 3-II, destra.
MOBILIATA lussuosa, casa moderna, soleggiata, telefono, centro, presso persona sola, affittasi a distinto. Offerte Cassetta 10161 F. Unione Pubblicità. 10161 F
MOBILIATA bene, affittasi a distinto, escluso donne. Foscolo 16 p. 7. 40199 F
MOBILIATA affittasi, escluso donne. S. Lazzaro 16 III. 40260 F
MOBILIATA, bagno, telefono, solo a distinto signore. Paduina 2 I (angolo viale XX Settembre), visitare dalle ore 9-14.
MOBILIATA affittasi. Giulia 27 II destra.
SALOTTINO con divano letto, affittasi. Viale R. Elena 13. Fabbrini. 40217 F
STANZA con stufa, affittasi. Via Pietà 4 mezzanino dritta. 40172 F

**Istruzione**
*cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— G*

ABBISOGNANDOVI riparare, ripetere, esercitarvi: corsi specialissimi semindividuali, liberando familiari preoccupazioni! Elementari, Inferiori, Superiori. Periodo vacanze (termosifoni). Diaz 3, tel. 5263.
APERTURA imminente corsi preparatori esami Stato. Scuola Zanetti 6 (laterale Battisti). 60144 G

Continuazione in IV pagina

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

# LE ULTIME DELLA NOTTE

## L'eredità di von Schlieffen raccolta dal Condottiero del popolo tedesco

### I piani e le idee del grande generale guglielmino che il Kaiser non riuscì a comprendere

Berlino, 5

Ricorrendo oggi il 30.o anniversario della morte del Feldmaresciallo von Schlieffen, gli scrittori militari rievocano l'interessantissima figura del grande condottiero senza guerra, autore di famosi piani che i contemporanei non seppero o non vollero pienamente intendere e dei quali soltanto oggi il popolo tedesco è in grado di valutare l'enorme importanza.

### Il famoso monito

Il popolo tedesco è in grado di mente perchè il Führer — statista e Condottiero — ne ha fatto tesoro riuscendo a conseguire ciò che il Kaiser, per aver trascurato il famoso monito pronunciato sul letto di morte dall'ex suo Capo di Stato Maggiore, vale a dire uno degli elementi essenziali dei piani relativi ad un'eventuale campagna nell'ovest, non aveva saputo realizzare la premessa fondamentale di una guerra vittoriosa e cioè l'annientamento del fronte.

Il monito è noto: «Mi raccomando l'ala destra!». E fu precisamente perchè l'ala destra non era stata sufficientemente rafforzata che si ebbe la Marna, quela fatale stabilizzazione che segnò l'inizio della guerra di posizione e di logoramento e che fu la causa prima della disfatta germanica.

Ma Hitler non soltanto ha fatto tesoro dei piani operativi veri e propri: ha tenuto conto di taluni rilievi politici ed economici con i quali il geniale Feldmaresciallo aveva voluto mostrare i vari imperativi tattico-strategici a cui gli esecutori dei piani avrebbero dovuto obbedire. Uno dei rilievi, come è noto, è il seguente: E' necessario che ci si renda conto di una realtà evidentissima: l'avversione antigermanica della coalizione anglosassone. Rendersene conto è, beninteso, tirarne le conseguenze. Tirarne le conseguenze significa partire dal presupposto di un intervento degli Stati Uniti al fianco delle Potenze occidentali. Partire da questo presupposto poi vuol dire infine condurre la lotta in modo così decisamente fulmineo che gli avversari potenziali vengano posti al più presto dinanzi al fatto compiuto.

### Lo Stato Maggiore economico

Ma ancor più interessante è un rilievo di carattere programmatico che in breve può esere così esposto: E' chiaro che il Condottiero militare non può avere preoccupazioni di carattere economico. E' indispensabile che l'economia diventi uno strumento stabile e sicuro al servizio della guerra. Per questo è utile la creazione di uno Stato maggiore generale dell'economia.

La proposta di von Schlieffen venne senz'altro bocciata e le conseguenze si avvertirono ben presto e precisamente quando a seguito del blocco degli alleati le Forze armate imperiali si trovarono alla mercè di un'economia disorganizzata, indisciplinata, e non di rado perfino riottosa.

Il suggerimento di von Schlieffen venne invece accolto da Hitler il quale, molto tempo prima dello scoppio del secondo conflitto mondiale, creò un potente organismo economico che si potrebbe chiamare senz'altro lo Stato Maggiore generale dell'Economia. Questo Stato Maggiore presieduto da Göring diventerà «uno strumento stabile e sicuro al servizio della guerra».

Una innovazione pressochè rivoluzionaria caldeggiata da von Schlieffen è la creazione di un corpo di ufficiali generali composto di elementi giovani. Il generale Capo di S. M., dopo aver vinto ogni sorta di ostacoli, riuscì a creare un corpo di ufficiali generali, sia pure a scartamento ridotto, e il Kaiser ne risentì poi un notevole vantaggio. Infatti quando nel 1914 scoppiò la guerra, l'Esercito germanico possedeva già un gran numero di autentici condottieri relativamente giovani come Ludendorf, Litzmann, Seeckt e von Below.

L'innovazione trovò la più completa applicazione per opera del Führer che, infatti, subito dopo il suo avvento al potere volle e seppe creare un corpo di ufficiali generali da cui sei anni più tardi dovevano uscire e sono usciti i vittoriosi condottieri delle epiche campagne di Polonia, Norvegia, Belgio, Olanda, Francia, Russia e d'Egitto.

### Le famigerate "note" del Kaiser

Vittima di intrighi non molto diversi da quelli che avevano provocato la destituzione del Felmaresciallo von Der Goltz e dello stesso Cancelliere di ferro, von Schlieffen ritiratosi nel 1906 a vita privata, continuò fino alla sua morte a ripetere ma inutilmente i suoi moniti: memorabili alcune dichiarazioni fate poco prima di morire:

«La Germania si trova di fronte ad una poderosa coalizione nemica. I suoi cosiddetti dirigenti lo sanno e sanno che presto o tardi si verrà ai ferri corti. Cionond meno non si preoccupano di assicurarsi i presupposti necessari di una guerra vittoriosa. Essi si illudono che il Reich sia forte abbastanza per fronteggiare qualsiasi situazione. Non basta essere una Nazione guerriera. Bisogna avere i mezzi, nessuno escluso, per poter scendere in campo con la certezza di uscirne fulmineamente vittoriosi».

Curioso il commento del Kaiser a queste dichiarazioni: in una delle famigerate note in margine (in margine ad un rapporto), Guglielmo II scrisse: «Esagerato. Evidentemente Schlieffen ignora che le nostre Forze armate sono in grado di battere qualsiasi coalizione. Del resto, molti nemici molto onore».

«Condottiero senza guerra» è un epiteto che sarebbe stato trovato dal Kaiser. Vi si dovrebbe avvertire una punta di ironia e di sarcasmo, mentre in realtà, secondo rileva giustamente un noto biografo dello Schlieffen, vi è implicito doveroso riconoscimento. E' vero che Schlieffen non potè dimostrare personalmente sui campi di battaglia l'efficacia dei suoi piani; certo è che se fosse vissuto ancora qualche anno, il Kaiser avrebbe forse evitato il primo errore fatale.

Del resto non fu soltanto uno stratega da tavolino (nel senso migliore della parola) ma anche un valoroso soldato. A Königsberg il sottotenente von Schlieffen, prode tra i prodi, si era meritato il più abito segno del valore: la croce di ferro, la medesima con cui nel 1917 veniva decorato un oscuro appuntato di origine austriaca che un giorno doveva diventare non solo capo del popolo tedesco, ma anche comandante supremo delle Forze armate germaniche scese in campo contro la coalizione chiaramente prospettata da von Schlieffen già all'alba del secolo nostro.

### Bluffs americani

La ricorrenza odierna non è sfuggita nemmeno ai commentatori militari d'oltre Manica e infatti alcuni scrittori londinesi ne hanno approfittato per illustrare a loro modo la figura del grande Feldmaresciallo guglielmino e per fare poi osservazioni più o meno arbitrarie e velenose, per dire, tra l'altro, che anche i piani più geniali contano poco se mancano i mezzi per realizzarli. Per esempio l'ala forzata nenl 1914 era in Francia mentre nel 1940 era sulla Manica. Quest'ala avrebbe dovuto esere così forte da travolgere non solo le superstiti resistenze francesi, ma anche quelle dell'isola britannica.

Evidentemente codesti scrittori dimenticano una delle affermazioni dello stesso Schieffen, e cioè che vinta in Europa. E sul Continente, entro le poderose fortezze dell'Asse, non si trova oggi un solo soldato nemico.

Questi circoli registrano con curiosità la notizia che presso una Università della Repubblica stellata è stata istituita una specie di facoltà destinata a creare un corpo di ufficiali per i territori occupati. Gli ufficiali devono imparare a conoscere i Paesi in cui presto o tardi verrà istituita un'amministrazione militare americana e precisamente in modo che quest'ultima possa funzionare subito e con regolarità ciò nell'interesse anche delle rispettive popolazioni.

I Paesi occupati da truppe americane — si osserva a Berlino — appartengono come è noto o alla Granbretagna o alla Francia; quelli da occupare verosimilmente sono prevalentemente britannici.

Naturalmente questo corpo di ufficiali più o meno laureati in diritto amministrativo-militare, secondo la propaganda dovrebbero essere destinati a svolgere la loro attività in Paesi occupati in Europa e nell'Asia orientale; ma, in mancanza di meglio, ci si accontenterà appunto di altre basi britanniche.

Le *Münchner Neueste Nachrichten*, dopo aver passato in rassegna la condotta della guerra sui mari delle Potenze del Tripartito si soffermano sui risultati conseguiti dai sottomarini che hanno più volte spostato il loro campo di azione, corrispondendo alle concentrazioni delle forze mercantili con una uguale concentrazione di mezzi e di intenti. Essi hanno raggiunto zone lontanissime tanto da meritarsi il nome di «navi cisterna sottomarine». La magnifica collaborazione esistente fra le forze navali del Tripartito, scrive il giornale, ha fatto sì che nel 1942 i nostri avversari abbiano subito perdite ingenti per quanto solo in parte confessate. A noi basta però rileggere le biografie e le memorie scritte dai loro ammiragli dopo la prima guerra mondiale, per constatare come nel 1917-18 l'Inghilterra sia stata vicina al collasso totale in seguito alla lotta senza quartiere dei sottomarini germanici. Quello che allora fu così vicino al successo, è oggi una certezza solare.

**Taulero Zulberti**

## Monito del Presidente cileno ai perturbatori della tranquillità

Santiago del Cile, 5

Il Presidente della Repubblica, dott. Rios, ha presieduta la solenne premiazione dei cadetti navali. Significative sono ritenute le seguenti dichiarazioni del Capo dello Stato: «La lotta che sostengo, spalleggiato dalla buona cittadinanza cilena in uno spirito di sempre più fattiva cordialità in difesa della dignità del Paese, sono pronto a continuarla. Ho fatto appello alla saggezza di tutti i Partiti politici, sollecitandone la collaborazione. Attendo una risposta improntata ad uno spirito sereno di saldo patriottismo. Però se questi partiti non sanno o non vogliono compiere quello che è il loro. dovere in questo momento, posso assicurare che il Presidente della Repubblica non tralascierà di compiere il dovere che gli viene imposto dalla sua posizione di Capo dello Stato, dovere inteso a salvaguardare le tradizioni di indipendenza e decoro nazionale».

## Smanie di progresso sociale
### Un'altra «novità» di Radio Londra

Roma, 5

Dal piano Beveridge in poi, la Granbretagna dà in smanie di progresso sociale, almeno apparentemente. Vengono così curiosamente auspicati o promessi per un prossimo futuro riforme ed iniziative che l'Europa civile, ed in prima linea l'Italia, conoscono da decenni. Così ieri, Radio Londra ha diramato con la più grande serietà propagandistica: «In Inghilterra il nostro Governo ha emanato nuove misure per tutelare gli operai. Previdenze sono state introdotte per le donne che lavorano e specialmente per quelle che sono in procinto di diventare madri».

## Chiamata alle armi
### di militari in congedo illimitato provvisorio in possesso di titolo di studio

Roma, 5

Dal 1.o al 15 febbraio 1943 avrà luogo la chiamata di altro scaglione di militari in congedo illimitato provvisorio in possesso di titolo di studio obbligatorio o facoltativo. A detta chiamata dovranno rispondere i militari idonei ad incondizionato servizio: a) Laureati (classi 1923 e precedenti); b) Universitari o in possesso di diploma di maturità o di abilitazione, arruolati con le classi 1922 o arruolati con classi più anziane, nel caso che non siano stati precettati per compimento della ferma di leva nelle precedenti chiamate di studenti; c) Gli inscritti nell'anno accademico 1942-43 rispettivamente al 5.o e 6.o anno di medicina e chirurgia e 4.o anno di farmacia o veterinaria, i quali alla data del 1.o febbraio 1943 abbiano compiuto il 26.o anno di età.

Non dovranno rispondere alla chiamata: a) I laureati in medicina, farmacia o veterinaria, qualunque sia la classe di appartenenza e l'idoneità al servizio militare; b) Gli iscritti nell'anno accademico 1942-43 rispettivamente al 5.o e 6.o anno di medicina, chirurgia, e 4.o anno di farmacia o veterinaria i quali alla data del 1.o febbraio 1943 non abbiano compiuto il 26.o anno di età; c) Coloro che si trovino nelle condizioni di cui all'art. 3 del Concordato con la Santa Sede (studenti in teologia, avviati al sacerdozio, e novizi degli istituti religiosi); d) Frequentatori dei corsi A. U. C. della Milizia universitaria che hanno ultimato con esito favorevole i due periodi premilitari e relativi campi d'arma in cui hanno frequentato detti corsi; e) Coloro che abbiano superato con esito favorevole i corsi delle scuole militari di Milano, Roma e Napoli o il primo anno delle Accademie militari di Modena o Torino.

La chiamata si effettuerà con l'invio agli interessati della cartolina-precetto mod. 6 del catalogo. I giovani che dovranno rispondere alla presente chiamata e che siano in possesso dei prescritti requisiti fisici e di studio, saranno ammessi al 5.o corso preparatorio di addestramento. Coloro che fossero in possesso di titoli comprovanti la loro attitudine per la montagna, per l'equitazione o per la condotta degli automezzi, sono pregati di farlo presente al più presto possibile ai propri Distretti di leva. Ulteriori chiarimenti e notizie potranno essere assunte presso i competenti Distretti di leva.

## Raccolta e distribuzione delle pelli della selvaggina grossa

Roma, 5

Con circolare del 15 dicembre 1942-XXI, allo scopo di regolare la raccolta e la distribuzione delle pelli della selvaggina grossa per gli usi più indispensabili, il Ministero delle Corporazioni stabilisce quanto appresso:

1) A decorrere dal 1.o gennaio 1943-XXI ogni produttore o detentore di pelli grezze di grossa selvaggina (cinghiali, caprioli, camosci, daini, cervi) deve nel termine di 15 giorni dalla macellazione o dalla scuoiatura degli animali cedere e consegnare le pelli stesse ai magazzini provinciali per la raccolta delle pelli ovine e caprine istituiti in base al decreto ministeriale 14 marzo 1942-XX ovvero ai raccoglitori autorizzati ai sensi dell'art. 3 del Decreto medesimo.

2) Gli esercenti i magazzini suddetti per il ritiro, la classificazione, la conservazione e la denuncia delle pelli di grossa selvaggina raccolte, si atterranno alle stesse disposizioni contenute nel Decreto sopra citato e alle altre che saranno loro impartite, previa approvazione del Ministero, dalla Confederazione fascista dei commercianti.

3) I prezzi di cessione delle pelli dai produttori o detentori ai raccoglitori e ai magazzini e da questi alle aziende manifatturiere e concerie, sono quelli stabiliti dal Ministero.

4) Il Ministero su proposta delle organizzazioni competenti, stabilirà a quale uso dovranno essere destinate le pelli grezze mensilmente raccolte dai magazzini.

Ai trasgressori saranno applicate le sanzioni previste dalla legge 8 luglio 1941-XIX N. 645.

## Un accordo italo-francese per lo scambio dei film

Roma, 5

A seguito di accordi tra i rappresentanti della cinematografia italiana e francese sono state precisate molte questioni riguardanti particolarmente lo scambio dei film tra i due Paesi. E' stato stabilito fra l'altro che le società italiane di noleggio in Francia possono importare e distribuire in Francia 10 film italiani per ciascuno nel periodo di giugno 1943 al 31 maggio 1944. Fino al 31 maggio 1943 potranno essere distribuiti altri 5 film da parte di ciascuna delle dette società, in modo da raggiungere un totale di 50 film italiani da presentare in Francia nella stagione 1942-1943.

## Feroce battaglia fra tribù indie

Santiago del Cile, 5

*(S.I.A.)* Ai margini del Rio Timatranos, nel Chaco paraguayano, da due giorni infuria una feroce battaglia tra due tribù di Indi. I Chamacocos Mansosi e i Chamacocos Bravos. Un grosso abigeato consumato il primo giorno dell'anno dai Bravos ai danni dei Mansos ha provocato la lotta cruenta, alla quale non rimane estranea la finitima tribù dei Tinnarù, che popola la zona del Lago di Paat de Klima. I Mansos hanno appiccato fuoco ad alcuni villaggi di capanne abitate dai Bravos, i quali si sono vendicati avvelenando le sorgenti delle acque delle quali si servono i Mansos per gli usi della vita. Numerose sono le vittime nell'una tribù e nell'altra. Le frecce dei loro archi sono avvelenate.

Truppe paraguayane che presidiano il SChaco nel alregione di S. Ignazio de Zamucos sono state trasportate a mezzo di aerouplani sul terreno della lotta. Le Missioni religiose del Chaco si sono interposte per ristabilire la pace tra le due battaglianti tribù.

## Autotreno distrutto dal fuoco

Vicenza, 5

Proveniente da Milano con un carico di tinozze, macchine da cucire, mobili e altro materiale, l'autotreno 8086 I D. guidato da Giovanni Tombolato, giunto a Montebello Vicentino prendeva fuoco. Essendosi il fuoco sviluppato nel motore dell'autocarro, l'autista provvedeva, insieme all'assistente, a staccare il rimorchio. Poco dopo avveniva l'esplosione del serbatoio di nafta e in breve il fuoco distruggeva la macchina e tutta la merce in essa contenuta. Il danno complessivo ascende a oltre 1 milione e 200 mila lire, coperto da assicurazione.

## Grosso furto di pellicce

Milano, 5

Ignoti ladri la scorsa notte sono penetrati nei magazzini di pellicceria della ditta Mario Rubetti, asportando merce per un valore di oltre 3 milioni di lire. La polizia ha tratto in arresto il quarantenne Felice Bonetti.

## LA BEFANA FASCISTA

## Affettuosa solidarietà intorno ai soldati e ai bimbi

Roma, 5

La Quarta Befana del Soldato affidata anche quest'anno dal Partito all'O. N. D., iniziata in ogni provincia d'Italia col 24 dicembre A. XXI, si è conclusa dando luogo ovunque a manifestazioni di cordiale affetto per i camerati in grigioverde. Ogni Italiano, rispondendo con slancio all'appello lanciato dai Dopolavoro provinciali, ha voluto dare la prova tangibile della sua calda solidarietà verso i combattenti facendo a gara nell'offrire oggetti e somme di denaro per la confezione dei pacchi approntati dai vari Dopolavoro. In questa opera di solidarietà nazionale per i combattenti, figurano in prima linea i Dopolavoro aziendali ed interaziendali. Insieme con questi grandi organismi dopolavoristici si sono distinti anche quelli piccoli, nonchè i singoli dopolavoristi.

Ovunque i nostri soldati combattono per la grandezza della Patria, l'O. N. D. ha portato il segno tangibile del riconoscente affetto della Nazione recando ai combattenti la gioia del ricordo particolarmente apprezzato nelle solenni ricorrenze. La distribuzione dei pacchi-dono in Italia e nelle zone di occupazione è avvenuta fra ardenti manifestazioni di fede da parte di soldati e dopolavoristi, accomunati dalla identità di spirito e di sentimenti. La consegna ai gloriosi feriti degenti negli ospedali ha assunto un particolare significato di sentita riconoscenza. A questa cameratesca assistenza svolta per i militari, si è voluto unire quella per le famiglie che hanno congiunti al fronte, recando con la consegna dei pacchi natalizi, l'amorevole ricordo della Nazione verso le famiglie di coloro che più danno per la Patria.

Molteplici sono state le iniziative con le quali i Dopolavoro hanno voluto completare i vari programmi predisposti per questa quarta Befana che si è valsa della collaborazione perfetta del Partito, del Dopolavoro, del Ministero della Guerra, delle donne fasciste, dei Comandi militari.

Per disposizione del ministro delle Comunicazioni avrà luogo questo anno presso le sedi dei Dopolavoro ferroviari e in altri centri sussidiari, la distribuzione della Befana fascista ai bimbi dei ferrovieri. Giusta le direttive del Partito, la Befana sarà quest'anno distribuita ai figli degli agenti dei gradi inferiori, con precedenza ai figli dei Caduti e dei richiamati alle armi ed ai componenti le famiglie numerose e meno abbienti. In relazione con tali caratteristiche, secondo modalità stabilite, saranno quest'anno distribuite ai bimbi ammessi alla Befana somme in denaro, con le quali ogni famiglia potrà dare luogo a corrispondenti acquisti secondo le effettive necessità dei bambini. Poichè tali somme saranno distribuite ad oltre 40 mila bambini, si è reso necessario da parte dell'amministrazione il conferimento di un notevole contributo in aumento ai mezzi ordinari, contributo che è stato accordato coll'alto assenso del Duce che, dopo l'ambito elogio tributato ai ferrovieri, ha loro voluto dare ulteriori attestazioni di paterna benevolenza e di considerazione dell'opera che essi stanno svolgendo nelle presenti circostanze.

### Una circolare del ministro Bottai
## Disposizioni per i trasferimenti dalle Università dei centri colpiti

Roma, 5

Con apposita circolare diretta alle autorità accademiche, il ministro dell'Educazione nazionale, Ecc. Bottai, dà istruzioni per assicurare il funzionamento delle Università e degli Istituti dell'ordine universitario, nell'attuale periodo di emergenza in relazione specialmente alle incursioni aeree del nemico sulle nostre città. Il ministro richiama anzitutto le disposizioni già date per il ricovero in luogo sicuro del materiale scientifico e librario degli Istituti universitari, degli atti di archivio, dei documenti contabili e dei registri di carriera scolastica degli studenti, nonchè per il pieno funzionamento delle squadre di primo intervento che possono svolgere opera preziosa come l'esperienza ha dimostrato, per impedire o limitare i danni delle incursioni nemiche.

Il ministro accenna anche alla possibilità che talune Facoltà e Istituti siano provvisoriamente allogati in altre località prossime alla sede, qualora lo spostamento sia riconosciuto indispensabile in conseguenza dei danni subiti dagli edifici da essi occupati. Nella sede rimarranno in ogni caso il rettorato con la direzione e gli uffici amministrativi. Il ministro acconsente perchè, in caso di necessità, nelle sedi colpite dalle incursioni nemiche, le autorità accademiche provvedano a un concentramento degli orari e dei programmi in modo tuttavia da salvaguardare la serietà degli studi e curino che le dispense e le altre pubblicazioni, di cui si giovano gli studenti per la immediata preparazione agli esami, siano pubblicati con anticipo rispetto ai termini di uso, allo scopo di dare agli studenti la possibilità di integrare più agevolmente gli insegnamenti che abbiano ricevuti in misura ridotta dalla viva voce degli insegnanti.

Per gli studenti che chiedono il trasferimento ad altra Università o ad altro Istituto in base alla comune norma regolamentare, che consente il rilascio del foglio di congedo anche dopo il 31 dicembre, per gravi motivi, il ministro raccomanda che il disbrigo delle relative pratiche sia effettuato con ogni sollecitudine e consente che l'Università o Istituto presso il quale lo studente proveniente da sede colpita da incursione nemica intenda trasferirsi, lo iscriva su semplice richiesta, salvo a regolarizzare la situazione appena sia giunto il foglio di congedo dall'Università o Istituto di provenienza.

Indipendentemente dal normale trasferimento, il ministro autorizza che gli studenti, pur restando iscritti presso la loro Università e il loro istituto, si trasferiscano temporaneamente presso altra Università o altro Istituto, quali uditori. In questa ultima sede essi seguiranno i corsi e le esercitazioni e dovranno ottenere la relativa attestazione di frequenza per poter presentarsi agli esami, che dovranno sostenere, con il necessario carattere di serietà presso l'Università o istituto di provenienza.

**Rino Alessi** direttore
**Mario Nordio** - caporedattore - resp.
*Società Editrice del «Piccolo»*

**Una parte degli avvisi collettivi si trova in III pagina**

**LICEALE** dà lezioni: elementari, ammissioni, medie; professore dà lezioni disegno, qualunque scuola. Avezzù, Largo Niccolini 2. 60042 G
**MATEMATICA** inferiore superiore, tutte le geometrie, fisica ecc., insegno, lunga pratica. Indirizzo Piccolo. 40216 G
**MATEMATICHE**, materie scientifiche (inferiori, superiori, università), insegna razionalmente professore. Diaz 3, tel. 5263.
**RAGIONERIA**, computisteria, lingue, insegna laureato. Via Stuparich 8, ottimi successi. 60036 G
**SCUOLA** serale Diaz 3; mensilmente 75. Ultimissime iscrizioni. Esami luglio.
**TEDESCO** (madrelingua) insegna maestra diplomata, miti pretese. Cassetta 24975 G Unione Pubblicità. 24975 G
**UNIVERSITARIA** impartisce lezioni tedesco, medie elementari. Telefonare al numero 26459. 69132 G
**VACANZE** invernali: Ripetizioni. Esercitazioni. Elementari. Inferiori. Superiori. (Termosifoni). Diaz 3. 7558 G

**Oggetti rinvenuti o smarriti**
*cent. 80 la parola. Minimo L. 8.—* H
**BORSETTA** smarrì povera donna, piroscafo Istria-Trieste. Pregasi portarla, insieme documenti trattenendosi denaro, al Piccolo. 69120 H
**CINGHIA** pelle portagrammofono, smarrita giorno 2, pressi via Giulia. Portarla contro mancia lire 100, presso Barison, via Tigor 19. 60062 H
**GUANTO** bambina, pelle filo, marrone, smarrito domenica, XX Settembre Sant'Antonio Nuovo. Mancia, XX Settembre 14, Battaglia. 60130 H
**GUANTO** lana ricamato cervo smarrito via S. Lazzaro. Mancia riportandolo Cologna 7, lavanderia. 60133 H
**GUANTO** pelle grigia smarrito. Pregasi restituirlo, mancia, piazza Ciano 3, sartoria Ferrara. 40261 H
**MANCIA** generosa rinvenitore due valigette o fatture, registri, libretti mezzadrili in esse contenuti del Dopolavoro e Azienda agricola Francesco Messina Piancaola, consegnadola Ufficio Economato. 40223 H
**MOBILIATO** 3 stanze, bagno, cucina, altro grande, lussuoso, centro, villa 3 camere, accessori, giardino, stanze, scambi diversi, disponiamo. Torrebianca 24.
**PACCO** contenente stivali usati smarri giovedì, povero soldato, filovia A. Mancia competente, Ind. Piccolo. 60121 H
**PORTAMONETE** con denaro, smarrito domenica piazza Goldoni. Pregasi restituire anche solo portamonete, tel. al 91-661.

**Offerte appart. botteghe magaz.**
*cent. 80 la parola. Minimo L. 8.—* I
**APPARTAMENTO** mobiliato, signorile, affittasi. Telef. 91-823. 40221 I
**MATRIMONIALE**, pranzo, bagno, cucina, indipendente, affittasi. S. Francesco 2, Zalacosta. 40248 I
**MOBILIATO**, villa 3-4 stanze, bagno, conforto, pronto subito. Buonarroti 35, dalle 9-16. 10162 I

**Richieste appart. bott. e magaz.**
*cent. 80 la parola. Minimo L. 8.—* L
**APPARTAMENTO** 3-4 stanze con accessori, cercasi, eventualmente cambiasi con 2 stanze cucina. Telefonare 43-14, macelleria Pugliese. 40197 L
**APPARTAMENTO** 2-3 stanze, accessori, cercasi, acquisterebbesi mobilio, escluso intermediari. Rivolgersi Bar Stella, via Conti 12, tel. 90-743. 60129
**APPARTAMENTO** mobiliato due tre stanze cucina cercasi. Scrivere: Scaldane, Albergo Impero. 60146 L
**APPARTAMENTO** 3-4 stanze, centrico, uso ufficio, cercasi prontamente. Offerte Soc. S.I.M.P.E.R., via XXX Ottobre 17, telefono 29-316. 40264 L
**QUARTIERE** camera mobiliata o vuota, comodo cucina, cerca impiegato statale. Vicolo Roveri 10, presso Richter. 40249 L

**Vendite o occasione**
*cent. 80 la parola. Minimo L. 8.—* M
**ABITO** sera uomo, statura m. 1.70, nero finissimo, vendesi. Carducci 39 p. 14.
**ADDIZIONATRICE** scrivente calcolatrice macchina scrivere mobili ufficio vendonsi occasione. S. Caterina 9, Rossoni.
**ALBERO** metri 4, bomma per barca, vendonsi. Dolce, via Solitario 13. 60123 M
**ATLANTI** (2) 1700-1800, vendonsi. Portineria, via Genova 8. 40236 M
**BARCA** m. 5.50, completa. Rivolgersi custode Società Triestina Vela. 40239
**BOLLITORE** elettrico, vendesi. Strada Fiume 2 III porta 161. 40231
**BOLLITORE** Super, sei completi, vestito invernale uomo, scarpe tela gomma 39, vendonsi. Ghirlandaio 19 secondo sinistra.
**BURATTINI**, giocattoli, libri scuola, albums illustrati, macchinetta cucire bambine, giacca Avanguardista, stufa, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 40215
**CAMICIA** uomo, seta giapponese, camicia tela da notte, uomo, lenzuola tela una due piazze, tovaglie lino, cappotto usato, scarpe 43, tappeto orientale, fornimento tè 12 persone, rara porcellana, pelliccia, uomo, vendonsi. Cellini 2 primo sinistra.
**CAPPOTTO** nero con pelo, vendesi. Viale XX Settembre 32, caffè Secession, ore 9-10, 15-18. 40214 M
**CAPPOTTO** donna, nuovo, vendesi. Palestrina 10 III, Vattovani, dalle 8 alle 14.
**CAPPOTTO** uomo, impermeabile chiaro, occasione. Media 36 I. 60107
**CARROZZELLA** sport, lussuosa, lettino bambino, materassino, 180. XX Settembre 60, Mosetti. 60131 M
**CASSAFORTE** come nuova, cassa controllo National, macchina scrivere Underwood vendo occasione. S. Caterina 9, Rossoni.
**CASSONE**, 1.20 per 0.70 per 0.80, massiccio, con coperchio e serratura, vendesi. Giulia 5 V, Benedetti. 40204 M
**CUCINA** economica, vendesi. Moreri 26, Roiano. 40140 M
**CUCINA** economica vendesi causa partenza. Salita Promontorio 8, ultimo piano
**CUCINA** economica e soprabito uomo, ottimo stato, vendonsi. Via Udine 51 p. 29.
**CINEMATOGRAFICA** Eumig 9½ da ripresa nuovissima perfetta vendesi. Via Imbriani 16. 40260 M
**DISCHI**, opere, ballabili, fotografica lastre 4 mezzo per 6, grammofono valigia, vendonsi occasione. D'Azeglio 20 IV, rini. 60098 M
**GIACCA-gonna** marron, vestiti donna, pelliccia nera, giacca pelo nera, vendo occasione. Carducci 8 p. 10. 10147
**MACCHINA** da scrivere portatile, marca tedesca, nuovissima, vendesi. Indirizzo Piccolo. 40220 M
**MATERASSO** crina animale, vendesi. Indirizzo Piccolo. 60108 M
**OROLOGIO** perfetto da tasca, con catena, vendesi occasione. Cassetta 10141 M Unione Pubblicità. 10141 M
**OROLOGIO** pendolo con mobile vendesi. Indirizzo Piccolo. 40263 M
**PELLICCIA** nuovissima vendesi Pannofix. Telefono 68-35. 40254 M
**PELLICCIA** nera odeida vendesi occasione. Sonnino 72-III, p. 16. 60151 M
**PELLICCIA** agnello lire 2300 vendesi. Imbriani 10-I, Verteni. 60154 M
**PELLICCIA** modello Broklin nera vendesi. Viale R. Sanzio 24, p. 7. 40266 M
**PELLICCIA**, nera, marrone, grigia, vendo, prezzi d'occasione. Mazzini 16, secondo piano. 10093 M
**PELLICCIA** uomo, interno puzzola, buono stato, vendesi 3500. Via Piccardi 35 I.
**PELLICCIA** scura gatto cinese, occasione vendesi. Marconi 11 III d., Novak.
**PELLICCIA** moffetta, persona snella, altra agnellino marron, vendonsi straoccasione. Rivolgersi Atec, Piazza Goldoni 1.
**PELLICCIA** nera rasata, calzettoni lana montagna, stivaloni, valigie, vestiti, scarpe uomo donna, orologio antico, occasione, vendonsi. Udine 29 pt. sinistra.
**PELLICCIA** signora, marrone chiaro, nuovissima, vendesi occasione, partenza, dalle 10-16. Piazza Goldoni 11 II sinistra.
**PELLICCIA** grigia, occasione, vendesi mattinata. Scoglio 1 porta 12. 40243 M
**PELLICCE** pannofix, persianetto, bellissime, vendonsi occasione. Udine 29 p. 6.
**PELLICCE** nere marron noce vendonsi. Bonomo 9-I. Bassa. 60135 M
**PELLICCE** agnello capretto chiara, marrone, nera, vendonsi occasione. Piazza Impero 13-IV, sinistra. 60142 M
**PELLICCE uomo ratto muschiato, collo persiano, nuove. Machiavelli 28-I, destra.**
**PELLICCE** nera noce pannofix marron vendonsi. Ginnastica 21-II, sin. 10083 M
**PELLICCETTA** bambini, pelli guarnizioni, vendonsi occasione. Mazzini 9, quarto, sinistra. 60153 M
**QUARTIERE** vuoto 2 stanze, bagno, cucina, cercasi, massimo 500 mensili. Offerte Cassetta 10123 L Unione Pubblicità.
**RASOIO** elettrico, il più bel regalo per l'uomo moderno. Vendita rateale lire 5 settimanali. Rossoni, Corso Garibaldi 8.
**SCARPONI** sci donna 36., vendonsi, ore 9-12, Fabio Severo 80. Louvier. 40211 M
**SCARPONI** sci n. 42, ottimo stato, scambiansi con altri n. 44, 45, 46. Telefonare 26-861. 40224 M
**SERVIZIO** piatti porcellana, completo 12 persone, vendesi lire 3000, visibile giovedì, 14-16. Brunner 3 II. 60051 M
**STELLA** da regata, doppia velatura seta, vendesi. Telefonare 26-708. 40242 M
**STIVALI** nuovi uomo tutto cuoio per montagna. Romagna 30-III. 60147 M
**STUFA** terracotta, letto pieghevole, vendonsi. Visitare Serafini, S. Michele 19.
**TAPPETO** antico persiano grande perfetto bellissimo, altro piccolo, soprammobili bronzo, cristallo, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1000 M
**TAPPETO** Buchara, coltrinaggi rossi, cappotto donna, vendonsi. Impero 14 I, sartoria. 60103 M
**VESTITO** uomo forte, vendesi. Via Caccia 8 II destra, dalle 9-12. 60119 M

**Acquisti d'occasione**
*cent. 80 la parola. Minimo L. 8.—* N
**APPARECCHIO** radio usato, buono stato, indicare valvole, cerca privato. Offerte Cassetta 10144 N Unione Pubbl. 10144 N
**COPERTA** viaggio lana, ottimo stato, pure sci, completo, cerca privato. Cassetta 10144 N Unione Pubblicità. 10144 N
**CUCCIOLO** pastore alsaziano, purissimo, compero alto prezzo. Cassetta 10151 N Unione Pubblicità. 10151 N
**FISARMONICA**, grammofono valigia, dischi assortiti, comperansi. Scrivere: Mazzini 46, terzo, Bon. 60141 N
**GUARNIZIONE** testine persiano nero, cercansi, indicare prezzo. Cassetta 10127 N Unione Pubblicità. 10127 N
**POLTRONA** antica, bellissima, velluto, cerco urgentemente. Mazzini 11, Degrassi.
**RADIO**, radiogrammofono, recenti, antichi, guasti, grammofono valigia, biciclette, compero. Sonnino 4 II. 60174 N
**RADIO** possibilmente recente cerca privato. Scrivere Cassetta 10165 N, Unione Pubblicità. 10165 N
**RADIO**, travi anche usati, trombini 42, cercansi. Sindici, Scussa 7. 10159 N
**SCARPONI** n. 38 o 39, cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 40234 N
**TAPPETO** lana, ottimissimo stato, indicare grandezza, cerca privato. Offerte Cassetta 10144 N Unione Pubblicità. 10144 N
**TAPPETI** persiani, turchi, caramanie, scialli Cachemire, compera collezionista pagando prezzi altissimi. Offerte Cassetta 10108 N. Unione Pubblicità. 10108 N

**Mobili e pianoforti**
*cent. 80 la parola. Minimo L. 8.—* NN
**ACQUISTATE** cucine, matrimoniali direttamente fabbricante: solidità, convenienza, garanzia. Sonnino 26. 40213 NN
**ARMADIO** a tre porte, vendesi. Via Fortunio 6, portineria. 40235 NN
**CUCINA** bellissima adatta sposi, modello, vendesi. Via Sterpeto 4, porta 7. 25654 NN
**MATRIMONIALE** lussuosissima, stufa adatta locale, vendonsi. Gatteri 54 III d.
**MATRIMONIALI**, pranzo, cucine, qualsiasi mobile singolo, acquistansi pagando bene. S. Maurizio 9, tel. 61-30. 40246 NN
**MOBILI**, quadri, vasi giapponesi, vende privato. Indirizzo Piccolo. 60113 NN
**PIANINO** oppure coda corta, comperasi, contanti. Pregasi telef. 79-67. 60101 NN
**SALA** pranzo signorile, stile epoca antica, vendesi. Indirizzo Piccolo. 60082 NN
**TAVOLO**, sedie, divano Vienna, orologio regolatore, servizi piatti, caffè, frutta. S. Nicolò 28-I. 40258 NN

**Rappresentanti, piazzisti, viagg.**
*cent. 80 la parola. Minimo L. 8.—* P
**PRODUTTORI** piazzisti articolo reclamistico di gran successo cercansi. Stipendio e forte provvigione. Scrivere: Marcatti, Corso 23, Fiume. 60035 P

**Auto - Biciclette - Sport vari**
*cent. 80 la parola. Minimo L. 8.—* Q
**AUTOCARRO** portata 30-50 quintali purchè ottime condizioni acquistasi. Offerte Cassetta 1000 Q. Unione Pubbl. 1000 Q
**AUTOFURGONCINO** portata circa 8 ql., nuovo o in ottime condizioni, ben gommato, possibilmente con due ruote scorta gommate, cerca prontamente per contanti Coop. pescatori, Cittanova d'Istria.
**AUTOFURGONCINO** portata circa 9 ql., nuovo o in ottime condizioni, ben gommato, possibilmente con due ruote scorta gommate, cerca prontamente per contanti Coop. pescatori, Cittanova d'Istria.
**BICICLETTA** duralluminio, due tubolari scorta, 1200, altra balloncino 750, vendonsi. Carpison 16-III, porta mezzo. 60150 Q
**BICICLETTA** donna buonissimo stato comperasi. Telefonare oggi 45-19, domani 55-01. 10155 Q
**BICICLETTE** Bianchi, coppia uomo, donna, splendide nuove, vendo soltanto amatore, escluso rivenditori, preferibile ambedue assieme. Androna Cristoforo Colombo 14 pt. 40228 Q
**MOTOFURGONCINO** portata 10-15 quintali, perfetta efficienza, acquistasi. Offerte Cassetta 1001 Q, Unione Pubbl. 1001 Q
**RUOTE** in legno, complete tubolari, vendonsi giornata. Dolce Verano, Via Solitro 13. 60122 Q

**Capitali - Società - Cess. aziende**
*L. 1.— la parola. Minimo L. 10.—* R
**BOTTEGHINO** bene avviato, vendesi causa richiamo. Rivolgersi Campo Marzio 14, Pellegrini. 60116 R
**SALONE** misto avviatissimo vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 40244 R
**SALONE** permanente ricco macchinario vendesi. Indirizzo Piccolo. 60140 R

**Affitto case, ville e terreni**
*L. 1.— la parola. Minimo L. 10.—* S
**AZIENDE** agricole, ville, case, Veneto, Friuli, Istria, Romagna, Toscana, affittansi. Rivolgersi Amministrazione Trevisan Arturo, via Mazzini 18. 60097 S
**TRATTORIA** oppure osteria vendesi occasione. Rivolgersi Ginnastica 15, trattoria.

**Matrimoniali**
*L. 1.— la parola. Minimo L. 10.—* U
**LAUREATO** 30-enne, triestino, richiamato, conoscerebbe signorina seria, scopo matrimonio. Cassetta 10157 U, Unione Pubblicità. 10157 U

**Diversi**
*L. 1.— la parola. Minimo L. 10.—* V
**BRACCIALI** Novecento, anelli acquamarina e fantasia, medaglioni, miniature, collane, portasigarette e vari oggetti da regalo, anche a rate, da Borsatti, Corso Vitt. Em. III 39. 1791 V
**CHIROMANTE** diplomato, consulti scientifici. Riceve Gatteri 46-I, p. 10. 58947 V
**CHIROMANTE**. Fineill. lettura scientifica della mano. Riceve: Ginnastica 1, telefono 27-282. 20795 V
**CHIROMANZIA** scientifica. Zanolla. Foscolo 39, dalle 14 alle 20. Tel. 73-00. 21658 V

Il mattino del giorno 5, improvvisamente mancava allo affetto dei suoi cari

# TERESA ved. VELICOGNA

Profondamente addolorati i figli **ELFRIDA, ENEO, AMERIGO, LUCIANO, OTTONE** con le rispettive famiglie, in unione ai parenti tutti, ne dànno il triste annuncio a quanti l'ebbero cara.

I funerali seguiranno giovedì 7 corrente, alle ore 10, partendo dall'abitazione di via E. de Amicis n. 3.

Trieste, 6 gennaio 1943-XXI.

NON FIORI MA OPERE DI BENE

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Gli amici **Geloso, Marino, Franceschelli, Bevacqua, Umarino, Valenzuela** partecipano con vivo dolore al lutto di **LUCIANO VELICOGNA** per la perdita della mamma, signora **TERESA JORAS ved. VELICOGNA.**

Il **CONSIGLIO d'AMMINISTRAZIONE** della **S. A. GELOSO, MILANO**, prende viva parte al lutto del proprio Consigliere, sig. **LUCIANO VELICOGNA** per la perdita della di lui madre, signora **TERESA JORAS ved. VELICOGNA.**

Il **CONSIGLIO d'AMMINISTRAZIONE** della **A. M. I. Azienda Mineraria Italiana di Milano** partecipa con vivo cordoglio al lutto del proprio Consigliere sig. **LUCIANO VELICOGNA**, per la perdita della mamma, signora **TERESA JORAS ved. VELICOGNA.**

La Ditta **G. GELOSO di MILANO** ed il personale tutto profondamente colpiti si uniscono all'immenso dolore del proprio Procuratore sig. **LUCIANO VELICOGNA** per la perdita della di lui mamma signora **TERESA JORAS ved. VELICOGNA.**

**VITTORIO CARBUCICCHIO e MARIO BERARDI** si associano al signor **LUCIANO VELICOGNA** per l'irreparabile perdita della sua adorata mamma signora **TERESA JORAS ved. VELICOGNA.**

Gli iscritti al **DOPOLAVORO AZIENDALE GELOSO di MILANO** prendono viva parte al crudo dolore del loro amato Presidente signor **LUCIANO VELICOGNA** per la scomparsa della sua mamma, signora **TERESA JORAS ved. VELICOGNA.**

Per tragico incidente decedeva

# Antonietta Delfino Menotti

Profondamente addolorati ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, i figli **TATIANA** e **MARIO** a nome pure degli altri congiunti.

Trieste - Milano, 6 gennaio 1943-XXI.

**Il presente serve quale partecipazione diretta**

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Stamane alle ore 7:30 ci lasciò santamente come visse, la nostra adorata mamma

# ERNESTINA NODALE n. KLAUER

I dolenti figli **ERNA** e **GINO** con la moglie **GIUSTINA**, in unione agli altri parenti ne dànno il triste annuncio.

I funerali dell'amata Estinta avranno luogo domani giovedì 7 corr., alle ore 9, partendo dalla casa n. 5 di via Massimo d'Azeglio.

Trieste, 5 gennaio 1943-XXI.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

Si è spento serenamente queste mane, all'età di 63 anni

# GIOVANNI FRANDI

Ne dànno il triste annuncio la moglie **TERESA nata JURICICH**, i figli **FRANCESCA, LUIGIA, FRANCESCO, MARIO, ANTONIO** e la nuora **ANITA GIOMBINI.**

I funerali avranno luogo oggi mercoledì, alle ore 16.

Pisino, 6 gennaio 1943-XXI.

Il 3 gennaio, munita dei conforti della Santa Chiesa spirava

# Giuseppina Lukmann ved. Slavetz
d'anni 89

Dànno il triste annuncio la figlia **MARIA in PAGNUT**, i nipoti **ELIO** e **SERGIO** unitamente al genero **SEBASTIANO.**

Nel II anniversario della dipartita dell'anima eletta del sottotenente

# ENZO ROSSI

caduto per la Patria, verrà celebrata oggi alle ore 12, nella Chiesa della Beata Vergine del Rosario, una S. Messa in suffragio. La famiglia, nel ricordarlo, invita quanti lo conobbero ed amarono ad assistervi.

Trieste, 6 gennaio 1943-XXI.

Famiglie:
ROSSI, ULCIGRAI, CALUZZI

Nel primo anniversario della morte della loro indimenticabile maestra

# Ida Carbonetti ved. Zavagna

le ex allieve invitano tutti coloro che l'amarono e l'apprezzarono, a una S. Messa di suffragio nella Chiesa di S. Antonio Taumaturgo, sabato 9 gennaio alle ore 9.